IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 339. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 9 Dicembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Tra le foreste.

Dopo una discussione, alquanto istruttiva e dopo varie ed opportune correzioni introdotte dall'Ufficio centrale ed altre accolte durante la discussione pubblica su proposte pratiche del comm. Cavasola, che nella sua lunga ed onorevole carriera di Perfetto non ha mancato di studio delle condizioni e delle questioni economiche più importanti, il Senato ha dato il passaporto per Montecitorio al progetto, che modifica la legge attuale sulle foreste.

Era ora, giacchè sotto l'impero della legge attuale, le nostre povere foreste, già non più vergini nel 1877, per lo stato babilonesco della precedente legislazione, hanno perduto anche quel po' di balsamo che era loro rimasto.

Non o a dire che nel Parlamento italiano non sia sorta ogni tanto qualche voce flebile per richiamare l'attenzione del Governo sulla rovina derivante dai continui disboscamenti; anzi, più d'una volta qualche mite cultore di Virgilio s'era anche permesso di presentare qualche progetto, che indusse il compianto Grimaldi nel suo breve passaggio al Dicastero dell'Agricoltura a concentrarne uno nel 1892, che fu presto rinviato agli archivi parlamentari.

D'allora in poi le scuri, le accette e le seghe proseguirono l'opera sterminatrice e solitario quando si fu coll'acqua alla gola, come accade sempre in Italia per tutte le questioni che interessano davvero l'economia nazionale, il Governo pensò a presentare provvedimenti onde evitare, come dice nella relazione, la completa distruzione dei pochi boschi che ancora rimangono.

Ma questo è nulla. Il primo colpevole nella distruzione fu il boscaiolo stesso, giacchè la Direzione del Demanio, forse per fornire al bilancio qualche migliaio di lire di più all'anno, non esitò, consenziente l'Amministrazione forestale, a lasciar spogliare tutte le volte della catena che attraversa la penisola, contribuendo così a quell'altro disastro delle piene divoratrici dei corsi minori d'acqua.

Se v'ha paese, in cui si sarebbe dovuto frenare la malsana avidità di proprietari e speculatori ingordi, molti dei quali pagarono i beni ecclesiastici col taglio dei boschi, è proprio l'Italia, cinta dall'alta corona dell'Alpe e traversata a guisa di spina dorsale dall'Appennino.

E si che abbiamo vicina l'Austria, la quale ci offriva mirabile esempio di una severa e provvida legislazione forestale, la quale le permette di fornirci 200 milioni all'anno di legname, mentre noi potremmo essere esportatori.

Ma ormai è inutile recriminare sugli enormi danni cagionati dalla distruzione dei boschi, cui si deve la miseria delle popolazioni più sobrie, che se ne vanno al di là dei mari, la decadenza della pastorizia e i pericoli permanenti cui sono esposte migliaia di ubertose per l'impeto delle piene devastatrici dei corsi minori d'acqua, abbandonati anch'essi alla malora.

Siccome la nuova legge, senza essere una radicale riforma, pone tuttavia un freno e sostituisce ad una lodevolissima consuetudine una azione più vigile e una qualche difesa, così la rendere possibile in un periodo d'anni, com'è riuscito alla Francia dalla parte dei Pirenei, riparare all'opera di sterminio compiuta, e lecito sperare che la Camera, compresa dell'urgenza di provvedere ad uno stato di cose tanto deplorevole, non vorrà essere meno sollecita del Senato.

Politica e Diplomazia

Berlino, 8, ore 12.25 — La Regina Guglielmina d'Olanda, che si trova tuttora al castello di Holemsteinfeld nel Meklemburgo, ristretta nel Principe consorte, rientrerà il 18 corrente al castello reale di Loo.

Lo stato di salute di S. M. è floridissimo.

(S) **Londra**, 8. — Il Re Carlo di Portogallo è partito alle 11 per Parigi.

Vienna, 8, ore 11.30 — Le condizioni di salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe continuano a migliorare, talchè i dolori reumatici nella regione lombare, che si erano recentemente riprodotti, sono svaniti.

Per consiglio dei medici l'Imperatore si tiene ancora in riguardo, ma si occupa attivamente delle faccende di Stato. Egli ha ricevuto in lunga udienza il Ministro per la Boemia, Dr Rezek, col quale ha conferito circa l'accordo tra czechi e tedeschi.

Vienna, 8, ore 12.45 — L'Imperatore Guglielmo ha regalato il suo ritratto con dedica autografa ed in una splendida cornice al conte Goluchowsky, come ricordo della rinnovazione della Triplice alleanza.

New-York, 8. — Secondo notizie dall'Avana il presidente Palma avrebbe annunziato che il trattato di reciprocità tra gli Stati Uniti e Cuba sarà firmato probabilmente oggi o domani.

(S) **Barcellona**, 8 — La polizia ha arrestato vari anarchici militanti che distribuivano nelle strade e nelle officine opuscoli sovversivi ed ha strappato molti manifesti che contenevano gravi minaccie.

(S) **Londra**, 8 — Si annunzia che la corrazzata *Russell* sarà inviata il 24 corr. nel Mediterraneo.

Parigi, 8. — L'accertamento del reddito delle imposte di novembre presenta un aumento di 1,147,000 franchi in rapporto alla previsione e di 7,397,000 franchi, in confronto al novembre del 1901.

(S) **Parigi**, 8. — Il Re Carlo di Portogallo è giunto stasera.

Nel Chili.

(S) **Santiago (Chili)**, 8 — Due navi da guerra, attualmente in costruzione in Inghilterra per conto del Chili, sono state offerte in vendita alla Spagna. I negoziati in proposito sono avanzati.

Contro il Venezuela.

(S) **Londra**, 8. — Corre voce nei circoli politici che il Ministro Balfour annunzierà alla Camera dei Comuni che è stato inviato un *ultimatum* al Venezuela e che se la risposta all'*ultimatum* non sarà soddisfacente, la Germania e l'Inghilterra procederanno misure per ottenere soddisfazione ai loro reclami.

(S) **Berlino**, 8. — Il *Wolf Bureau* annunzia: L'*ultimatum* inviato dalla Germania e dall'Inghilterra al Venezuela fu consegnato ieri al Governo di Caracas.

Nella Somalia.

(S) **Berbera**, 8. — Si attende qui da Londra la decisione del Ministero inglese per marciare avanti da questa parte, essendo ora il momento propizio.

Si teme che la decisione non arrivi avanti la stagione delle pioggie.

I preparativi per l'entrata in campagna sono avanzati.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 8 — (*Camera dei Comuni*) — Il sottosegretario di Stato per gli esteri annunzia che la guarnigione inglese che si trova a Shanghai sgombererà da quella città il 20 corrente.

Il Sottosegretario agli esteri, Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione intorno alla situazione nel Somalilandi, dichiara che, dopo la ritirata del colonnello Swayne a Bohotle, il generale Manning si è occupato di fortificare le linee di comunicazione fra Bohotle e Berbera.

Piccoli distaccamenti di forze del Mad Mullah furono scorti presso Berbera, ma essi non tentarono alcun movimento.

Cranborne soggiunge: Non abbiamo finora ricevuto alcun rapporto circa la progettata avanzata del Mad Mullah e siamo in comunicazione col Governo italiano riguardo alla situazione generale nel Somalilland.

La Regina Margherita
al suo battaglione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 8, ore 12.25. — Soltanto ora i giornali pubblicano il testo del dispaccio che la Regina Margherita inviò al ten. col. Bowiesi, comandante del battaglione granatieri, in occasione del suo compleanno, e al S. M. è titolare onoraria, per l'omaggio recatole a Stupinigi dagli ufficiali del battaglione di un bellissimo albero genealogico dei Savoia.

Ecco il testo del dispaccio della Regina:

« A Lei ed a tutti gli ufficiali sono grata di tutto cuore pel ricordo così bello e per me così prezioso, che il barone von Schenk mi ha presentato in nome del Corpo degli ufficiali.

« Tutto in esso è ammirevole ed encomiabile: il prezioso nobile e pieno di sentimento, la stupenda esecuzione e la parte storicamente interessante del lavoro artistico.

« Io mi riservo di ripetere personalmente i miei ringraziamenti. »

La Regina Margherita assisterà la deputazione degli ufficiali che fanno entrante si recherà in Germania e si fermerà a Marburg.

Nel Gabinetto rumeno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 8, ore 14. — Si ha da Bucarest che il Gabinetto Stourdza subisce un leggiero rimpasto. Lo stato di salute del Ministro dell'interno Palladi lo costringe a dimettersi ed egli è sostituito da Basilio Lascar. Questi, che è stato già Ministro dell'interno nel Gabinetto Aurelian (1895-1897) appartiene al partito dei giovani liberali, è un uomo che ha fama di molta capacità.

Stoicesco riprenderà il portafoglio dei demanio, vacante in seguito al ritiro di Aurelian nominato presidente del Senato e Stourdza in persona assumerà l'*interim* dei lavori pubblici di cui Stoicesco lascia il portafoglio.

L'entrata di Lascar rappresenta incontestabilmente una forza nuova per il Gabinetto Stourdza che possiede delle forti maggioranze nelle Camere e per il partito liberale che ha ottenuto 184 per cento dei suffragi nelle recenti elezioni municipali.

Il debito ipotecario.

Dall'egr. Direttore Gen. del Demanio, comm. Solinas-Cossu, riceviamo la seguente:

Roma, 8 dicembre 1902.

Illmo Sig. Editore.

Ieri ed oggi il suo pregevolissimo giornale si occupa della statistica del debito ipotecario, notando, con qualche meraviglia, come la Dir. Gen. del Demanio, che la pubblica, siasi ogni solamente ancoria della poca attendibilità dei dati che essa offriva.

Ora Ella, non certo, mi permetterà di rilevare due fatti non completamente esatti, Anzitutto la Dir. gen. del Demanio non compie annualmente e pubblica la statistica del debito ipotecario; ma, come risulta dal titolo stesso, da alle stampe semplicemente il *debito ipotecario che apparisce nossidente dai registri dei conservatori delle ipoteche.*

In secondo luogo poi, che questi registri contenessero molte e varie inesattezze si sapeva fino dall'origine, e tutte le prefazioni alla pubblicazione annuale espressamente lo dicono, indicandone anche le origini e le cause.

Quest'anno, per non ripetere costantemente le medesime cose, si volle provare anche con un metodo indiretto, non nuovo, nè originale, la sussistenza dell'errore; ma si soggiunse che gli elementi erano troppo incerti per fondar su essi conclusioni diverse da quella sola a cui lo studio tendeva.

Solamente un accertamento diretto e compiuto nello stesso tempo dalla Dir. Gen. del Demanio e da quella delle Imposte dirette potrebbe indicare la consistenza approssimativamente reale del debito ipotecario, e la Dir. Gen. del Demanio no aveva anche fatta formale proposta nei tempi passati ai ministri delle Finanze e del Tesoro on. Chimirri e Rubini; ma non se ne fece nulla.

Grato se, valendosi dei fatti in questa mia addotati, Ella vorrà occupare ancora qualche riga del suo giornale per la questione del debito ipotecario, la ringrazio vivamente e mi confermo con la massima stima.

Dev.: *U. Solinas.*

Noi ringraziamo il comm. Solinas delle spiegazioni, che giovano a chiarire e andare in fondo alla questione, non essendo ammissibile che nell'amministrazione finanziaria di uno Stato, come l'Italia, si debba perpetuare nelle pubblicazioni ufficiali dei dati errore così enorme, qual è quello di cinque miliardi su nove, nella consistenza del debito ipotecario fruttifero: tanto più che con un po' di buona volontà lo si può correggere.

Sia bene che la Dir. Gen. del Demanio pubblichi soltanto il debito ipotecario che apparisce sussistente nei registri delle ipoteche; ma quando si è tratti in inganno dalle cifre, perchè manca la distinzione per stabilire la vera consistenza del fruttifero, ossia di quello che pesa sull'economia privata, dal figurativo, è chiaro che le pubblicazioni ufficiali sul debito ipotecario nazionale ingannano.

Il comm. Solinas avverte che egli sotto i Ministri Chimirri e Rubini fece formale proposta perchè si venisse ad un accertamento diretto da parte della Dir. del Demanio e delle Imposte dirette; ma che si fini col farne nulla.

E perchè lì perchè si legge chiaramente nella lettera dell'on. Rubini, pubblicata ieri. E la Dir. gen. delle Imposte dirette che non vuol prestarsi alle ricerche prescrivendo agli uffici direttivati e provinciali di tener distinti i redditi ipotecari dagli altri.

Ora è sorprendente che in Italia non si trovi un Ministro delle Finanze, il quale *ordini* alla Direzione delle imposte dirette di fare quei che occorre per coadiuvare a togliere un errore colossale e permanente. che torna a disdoro di qualunque Amministrazione finanziaria, che si rispetti.

Cose di Francia

(S) **Parigi**, 8. — I padrini del ministro Vallé e di Syveton non si sono potuti porre d'accordo circa le qualità di offeso per i loro primi, ed hanno deciso di ricorrere ad un arbitrato; ma anche su questo punto persiste il loro disaccordo, perchè i padrini di Vallé chiedono un arbitro unico e quelli di Syveton chiedono due arbitri. Le trattative sono perciò state rotte.

(S) **Parigi**, 8. — I padrini del ministro Vallé hanno inviato al loro primo una lettera, con la quale lo informano che, non avendo potuto accordarsi coi padrini di Syveton, considerano la loro missione come terminata.

Essi dicono poi che, trattandosi di un incidente sorto in seno al Parlamento, volevano attenersi agli usi parlamentari e far designare come arbitro il Presidente o un vice-Presidente della Camera.

In seguito al rifiuto dei testimoni di Syveton, vi fu stasera alle 6.30, una nuova riunione: ma i testimoni di Vallé persistettero nella loro idea, non volendo discostarsi dagli usi parlamentari, per non creare un precedente che permetterebbe ai deputati di impegnare questioni personali ad ogni momento coi membri del Governo.

— La *Presse* riferisce che, nella seduta della Commissione del bilancio, Lockroy ed un altro membro della Commissione, dichiararono che Raoul Pictet avrebbe portato in Germania, circa 18 mesi or sono, i piani dei sottomarini francesi. Appena avuta Pelletan conoscenza il fatto dei piani rubati e dei rapporti esistenti fra Pictet ed un funzionario del Ministero della marina, sue complice.

Cassa infortuni sul lavoro.

Ecco il resoconto delle indennità liquidate a tutto il mese di novembre per i vari casi:

di morte: 268, indennità media L. 3295.58
d'inabilità permanente: 936, ind. med. » 871.80
d'inabilità temporanea: 25639, ind. m. » 22.17

In complesso, casi: 26843 per L. 2.320.903.20.

Nel 1901 furono: 17648 per L. 1.571.735.12.

La Cassa Nazionale in Roma ha la sua sede e rappresentanza presso la Cassa di Risparmio.)

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

8 dicembre - Pres. **Saracco** - *Ore 15.50.*

Credito agrario pel Lazio.

Presidente apre la discussione generale del progetto di legge: « Fondazione in Roma di un istituto di credito agrario per il Lazio ».

Sormani-Moretti Raccomanda che si estenda, no alla regione Sabina, i benefici che vengono assicurati al Lazio da questo disegno di legge.

Essendo la Sabina in condizioni analoghe a quelle del Lazio, ed avendo già alcuni istituti di credito, potrebbe trarre dei benefici di questa legge senza bisogno di aumentare il capitale occorrente al nuovo istituto di credito agrario.

Si potrebbe ad ogni modo comprendere la Sabina nel Lazio di cui effettivamente fa parte, e così includerla nella legge, senza che fosse necessaria una speciale disposizione di legge.

Fiani (relatore) esclude che la Sabina faccia parte del Lazio, però le condizioni agrarie di quella regione meritano di essere considerate.

L'U. C. avrebbe aderito volentieri al desiderio manifestato dall'on. Sormani-Moretti, ma il Ministero di agricoltura, interpellato in proposito, dimostrava che l'esiguità dei fondi disponibili, forse anche scarsi pel solo Lazio, impedivа di estendere nella Sabina le operazioni di credito agrario.

Si augura che i tre istituti che concorrono a fornire i fondi possano aumentarli, e nuovi istituti contribuiscano, in guisa che il nuovo credito agrario del Lazio possa estendere la sua azione, dopo di aver dato prova di solidità, soddisfacendo così anche i legittimi desideri della Sabina.

Conclude che una delle ragioni per cui il credito agrario in Italia non fece buona prova, è appunto le troppo larghe sono nelle quali dovette esercitare la sua azione.

Baccelli (Min.) Richiama le condizioni speciali dell'agricoltura nel Lazio, per dimostrare che i mezzi di cui si dispone non permettono assolutamente di estendere ad altre regioni le sovvenzioni che si vogliono dare ai nuovi coltivatori dello insulto terre dall'Agro.

Prega il Senato di dare il suo voto al disegno di legge quale fu presentato.

Sormani-Moretti. Non insiste; ma piglia atto della promessa del relatore, che appena il nuovo istituto si consolidi i suoi benefizi si riverseranno anche sulla regione limitrofa.

La discussione generale è chiusa.

Gli articoli sono approvati senza osservazioni.

Fiani (rel.). Domanda al Ministro l'assicurazione che, senza compromettere la sicurezza delle operazioni, le formalità inerenti siano le più semplici possibili.

Baccelli (min.). Il desiderio espresso dal relatore sarà per lui una legge.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto di questo e del disegno di legge discusso ieri.

Presidente ne proclama il risultato:

Ordinamento del servizio degli uscieri giudiziari:
Fav. 63 — Contr. 6 — Ast. 1.
Il Senato approva.
Riconvocazione a domicilio.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8 dic. — Pres. **Biancheri** - *Ore 14.5*

Relazione di petizioni.

Menafoglio (presidente della Giunta) dà lettura, per prima, di una comunicazione del Ministero degli esteri, circa la petizione di certo Elisio Padori, dalla quale risulta fondato il ricorso del potente.

Riferisce quindi sulle petizioni dei comuni di Maschito e Forenza (Basilicata), relative alla rispettiva circoscrizione giudiziaria.

Na propone l'invio al ministro di grazia e giustizia, (Sia bene).

L'ordine del giorno è approvato sulla petizione di Angela Sifola, che chiede la grazia di un suo figlio condannato, a suo parere, ingiustamente.

Sulla petizione della Camera di commercio di Treviso, cui aderisce parsimoniente quella di Napoli, per la riduzione del dazio sul petrolio, propone il rinvio al ministro delle finanze.

Rizzo domanda che sia trasmessa alla Commissione, che esamina il disegno di legge sugli sgravi.

Menafoglio non crede che lo consenta il regolamento.

Mazziotti (Ganzo) accetta, con le più ampie riserve, che la petizione sia inviata al Ministero delle finanze. (Sta bene).

L'ordine del giorno puro e semplice (relatore **Cucci**) è approvato sulle petizioni di Melchiorre La Grassa, per restituzione di somme che asserisce indebitamente pagate; di Agapito Dimmonti, di Taverna Cilento Carlerno) per disciplinare legislativamente la posizione conferma degli insegnanti elementari ed il congruo aumento del loro stipendio.

Propone poscia che sia depositato negli Uffici della Camera per gli opportuni riguardi, La petizione del Consiglio comunale di Pisa, perchè le scuole di agraria a di veterinaria non siano distaccate dall'Ateneo di quella città, è passata agli archivi per gli opportuni riguardi,

La petizione dei Consigli comunali di Sorrento, Anacapri, Capri, Massalubrense, S. Agnello, Piano di Sorrento, Meta e Vico Equense della provincia di Salerno, per essere costituiti in collegio politico autonomo, è invista al Ministero dell'interno.

Girardini (relatore) propone l'ordine del giorno sulla petizione del sindaco di Fivizzano (Massa Carrara), perchè sia messa a carico del Fondo per il Culto la spesa di manutenzione degli edifizi destinati al culto. (Sta bene).

Menafoglio (relatore). L'ordine del giorno è deliberato sulle petizioni di Natale Biondi, per la negatagli rinnovazione del permesso di vendere frutta lungo la statua del porto di Genova; di Giuseppe Forti di Poli (Roma), per l'introduzione di modificazioni nella legge comunale e provinciale.

La petizione di Francesco Amato, di Molito Porto Salvo (Reggio Calabria), scrivano alla sottoprefettura di Cassimaggiore, che domanda un miglioramento di carriera in considerazione delle sue tristi condizioni finanziare e delle buone qualità morali e fisiche della propria famiglia, a proposta della Giunta, consentita con riserva dall'on. Ministro dell'interno, è inviata al Ministero,

Anche la petizione di Paolo Pellicano di Reggio Calabria, che fa istanza di un impiego, in considerazione delle sue gravi ristrettezze e delle benemerenze della sua famiglia, con le medesime riserve, è mandata al Ministero dell'interno.

L'ordine del giorno, finalmente, è deliberato sulla petizione di Angela Cevasco, perchè un suo figlio naturale sia ammesso, nei riguardi della leva, a godere del beneficio accordato ai figli legittimi.

Il cancellario giudiziario.

Riccio interpella il Ministro della giustizia, sulle recenti disposizioni emanate dal potere esecutivo sul cancellario giudiziario.

Esamina la legge votata dal Parlamento e dimostra che il regolamento l'ha modificata sostanzialmente; ciò che non era in facoltà del potere esecutivo.

A dimostrazione di questa tesi olla un esplicito e grave parere del Consiglio di Stato, che dichiacava avere le disposizioni di coordinamento il germe della discordanza della legge.

Conchiude coll'augurare che in avvenire il Parlamento proceda canto nell' accordare al Governo il diritto di coordinamento.

Lucchini Luigi confuta le considerazioni fatte dall'on. Riccio, dimostrando che l'articolo 2 della legge non contraddice l'articolo 14 del decreto 13 aprile.

Il Consiglio di Stato non ha respinto il regolamento per l'esecuzione della legge e del decreto, ma soltanto ha espresso il suo parere circa l'istituzione del cancellario centrale, che ritenne potersi istituire a solo scopo statistico e non per esercitare ufficio di vigilanza e di controllo sui cancellari locali.

La disposizione dell' articolo 14 del decreto fu resa necessaria perchè non rimanessero lettera morta le altre leggi dello Stato, che fanno dipendere uffici pubblici, e quindi i diritti civili da decisioni giudiziali, che non possono essere trascritte sui certificati. E il Governo aveva obbligo di provvedervi per la facoltà espressamente conferitagli con l'articolo 9 della legge, di coordinare questa con le altre leggi dello Stato.

Spiega in che debba consistere il cancellario centrale, per trarne la conseguenza che il Consiglio di Stato è caduto in contraddizione ed equivoco ammettendone l'istituzione a solo scopo statistico e non per vigilanza e controllo, che è un dovere strettissimo del Governo per quanto conserna i servizi amministrativi, quale è quello del cancellario.

Invita il Governo a dar sollecita attuazione al regolamento, necessario a completare la riforma amministrativa del Cancellario che faccia degno riscontro alla riforma giudizia annzionata con la legge.

Cocco-Ortu (guardasigilli). Il Governo aveva dalla legge la facoltà di coordinamento ed esso doveva esercitarla in modo da conservare integre le altre leggi dello Stato ed in tale senso appunto fu esercitata.

Esclude che il Consiglio di Stato avesse diritto di essere interrogato intorno alle disposizioni di coordinamento; giacchè in questa funzione il Governo assume una responsabilità politica della quale deve soltanto rispondere al Parlamento. (Bene).

Non può consentire nemmeno nel giudizio di quello l'alto Consesso sull'ordinamento e le funzioni del Cancellario giudiziario, che ritiene debbano essere esercitate al Parlamento i mezzi per attuare la legge. (Approvazioni).

Riccio Vincenzo prende atto della confessione che le disposizioni di coordinamento hanno modificato la legge e persiste nel ritenere che il Governo non avesse tale facoltà. Dichiarasi pertanto non soddisfatto.

Lucchini L. soddisfatto, prende atto dell'impegno assunto dal guardasigilli di provvedere ai mezzi per l'attuazione del cancellario centrale.

Cocco-Ortu (guardasigilli) non consente con l'on. Riccio che le disposizioni di coordinamento costituiscano una deroga alla legge sul cancellario.

Presentazione di disegni di legge.

Princetti (affari esteri) presenta la Convenzione addizionale per l'aumento del contingente di monete divisionali assegnato alla Svizzera, sottoscritta a Parigi il 15 novembre 1902 » e domanda che sia dichiarata urgente.

Carcano (finanze) presenta un disegno per la proroga del corso legale dei biglietti di banca, e delle agevolezze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli istituti di emissione, del quale chiede l'urgenza (Sta bene).

Il Campanile di San Marco.

Brandolin. Ricorda, esordendo, l'accusa, onde la stampa straniera fu larga agli italiani di non curare il loro patrimonio artistico e la dimostra ingiusta, perchè pochi popoli, come il nostro e poche cittadinanze, come la veneziana in ispecie, sono tanto gelosi delle loro glorie artistiche, nelle quali leggono la storia della loro passata grandezza.

Accenna al crollo di rovina del Campanile, compiuti nel 1899 e nel 1900, per trarre motivo a biasimare l'ordinamento ed il funzionamento degli uffici preposti alla conservazione dei monumenti, che non rispondono assolutamente al loro fine. Lamenta altresì la grettezza dello Stato che lesina i fondi per questi servizi, giustificando in parte la censura d'incuria, che ci viene ripetuta quotidianamente dall'estero; gretteza che per risparmiare oggi qualche centinaio di migliaia di lire, espone i nostri monumenti a disastri, per riparare i quali occorrono poi milioni. (Approvazioni).

Conchiude augurandosi che l'energia del Ministro intorgei l'opera tarda e deficiente della burocrazia e provveda a tranquillizzare l'opinione pubblica che il Governo cura con amore e con intelligenza la conservazione di quei capolavori, che il mondo ci invidia.

Molmenti. Dopo le parole, alle quali plaude schietamente, pronunziate dall'on. Ministro della pubblica istruzione nel Senato, rispondendo all' on. Odescalchi, l' opportunità della sua interpellanza, presentata sotto l'impressione del doloroso avvenimento, è di molto diminuita.

Tributa sincera lode al Ministro pei provvedimenti solleciti che volle prendere subito dopo la deplorata catastrofe, dorma alla passima qualità dei materiali adoperati nei restauri della torre di San Marco ed all'imprendenza di un ingegnere che li dirigeva.

Censura un sistema il quale, alle severobie lentezze di ordinamenti burocratici, aggiunge, talto rispettabili eccezioni, l'inettitudine o l'incompetenza del personale preposto alla conservazione dei monumenti.

Deplora i favoritismi che presiedono all'amministrazione dei funzionari degli uffici regionali e le dotazioni vergognosa decisione assegnato agli uffici medesimi.

Critica lungamente l'azione dell' ufficio reg onale di Venezia e del Ministero dell' istruzione — la ingenia che questo, anche con provvedimenti recenti, abbia voluto liberarsi da molte responsabilità quasi affidando ai Municipi la tutela delle nostre glorie di arte, dopo le orribili profanazioni dell' arte che quasi tutti i Municipi hanno compiute. (Bene! bravo!

Invita il Governo a vigilare che passeschi progetti edilizi non turbino il carattere di Venezia, e ad impedire che il mondo civile intervenga a reclamare la sua conservazione. (Bene! Approvazioni).

Todeschini propone di avere tutto il rispetto per l'on. Molmenti dichiara il partito socialista sempre ai pari di ogni altro sensibile all'arte ed al bello. Il proletariato ha dato all'arte il suo maggior lustro, da Giotto a Segantini.

Non crede solo competenti a giudicare d'arte le classi aristocratiche; anche le classi lavoratrici possono avere la loro parte nella difesa dell'arte e della giustizia sociale. (Bene! all'estrema sinistra).

Nasi (pubblica istruzione). La commissione d'inchiesta sulle cause della caduta del Campanile di San Marco, attribuisce il disastro ad una lunga serie di fatti, che egli passa in rapida rassegna. Nota che gli stessi rappresentanti di Venezia sono discordi nel giudizio delle cause e delle responsabilità.

Ricorda la fede, che sulla solidità del Campanile avevano le locali autorità tutte. Egli non può pronunciare con l'on. Molmenti che nessuna responsabilità spetti alla Fabbriceria di San Marco, che aveva in consegna il Campanile, e che invece appartenga all'ufficio regionale. Un'attenuante per tutti è il giudizio di una Commissione di illustri uomini, che poco prima aveva eliminato l'eventualità di pericoli.

Nega che al Governo si possa fare ossesura di incuria dei monumenti nazionali; perchè il Governo ha fatto e fa il proprio dovere nei limiti delle leggi e dei mezzi finanziarii, onde dispone.

Scagiona i funzionari preposti alla conservazione dei monumenti dalle accuse di insufficienza tecnica ed amministrativa. Sono impiegati, che hanno conquistato il loro posto con concorsi e che ivi tengono con competenza. Accenna all'agitazione suscitata al disastro di Venezia, per la quale i telegrammi arrivavano a centinaia per segnalare al Ministro pericoli, che fortunatamente erano immaginari. Questa è stata la causa di una circolare, che si sorprese non abbia trovato favore presso l'on. Molmenti. Non può neppure consentire con lui che tutto debba fare, a tutto provvedere lo Stato. Lo Stato ha certamente l'ufficio di completare, di aiutare, di favorire l'opera degli Enti locali, ma nulla più si può domandare allo Stato.

Non ha difficoltà di pubblicare la relazione dell'inchiesta.

In ordine al campanile di San Marco il Governo ha già manifestato il suo pensiero; Venezia ne vuole la ricostruzione ed il Governo ne seconderà il voto con un progetto di legge, che presenterà appena sarà possibile, non potendosi ancora determinare quale sarà la spesa necessaria.

Ringrazia l'on. Molmenti delle cortesi parole al suo indirizzo e prende motivo da quelle parole per conchiudere che operando per Venezia si opera per l'arte, che è sentimento universale (Approvazioni).

Brandolin è soddisfatto.

Molmenti è più che soddisfatto, ma teme che il ministro non sia bene persuaso che il campanile dove risorgere dove era o non deve risorgere.

Desidera una parola precisa e netta.

Nasi (istruzione pubblica). Venezia vuole che la torre sorga dov'era e com'era e così sarà fatto. (Approvazioni).

Le circoscrizioni elettorali.

De Martino. Interpella sui provvedimenti che il Governo intende di prendere per mettere in armonia i risultati del censimento con le circoscrizioni elettorali politiche.

La sua interpellanza non ha carattere politico, ma risponde ad una disposizione di legge. Crede che questa disposizione imponga l'obbligo al Governo di presentare un progetto per correggere le circoscrizioni elettorali, e tanto più urgente è, a suo avviso, questo provvedimento, perchè se una Camera nuova dovesse, per le vicende politiche, eleggersi prima che fosse provveduto alla riforma dei collegi elettorali, questa Camera non nascerebbe vitale.

Riccio ricorda un'interrogazione analoga da lui e da altri deputati rivolta al Ministro dell'interno, il quale rispose che la questione non esigeva una pronta soluzione.

D'allora in poi sono avvenuti alcuni fatti nuovi: principalissimo quello di studi, che si dicono fatti al Ministero dell'interno. Legge alcune cifre dal censimento per dimostrare i difetti dell'attuale circoscrizione politica, che importa eliminare.

Se la lettera della legge può autorizzare il Governo a ritardare un provvedimento fino alla futura Sessione, non crede che la letterale interpretazione ne soddisfi lo spirito.

Conchiude, dacchè la riforma deve attuarsi, meglio per tutti i riguardi di attuarla sollecitamente. Attende dal Governo dichiarazioni precise alle sue precise domande.

Giolitti (interni) legge gli articoli 42 e 46 della legge elettorale politica, che riguardano il numero ed il riparto dei deputati. Alla prima domanda degli interpellanti se e quando il Governo intenda presentare il relativo disegno di legge, risponde che la presentazione avverrà entro la corrente Sessione. Non può rispondere all'altra domanda se, avvenendo nel frattempo le elezioni, queste si faranno con la legge vecchia; i diritti della Corona non possono non essere mantenuti illesi. Alla terza domanda risponde che il numero totale dei deputati, negli intendimenti del Governo, non sarà variato. Alla quarta domanda risponde che la riforma si limiterà a quelle provinciale, le quali devono variare il numero dei loro deputati; ma non può dichiarare fin d'ora a quali criteri particolari saranno informate le proposte del Governo.

De Martino è soddisfatto soltanto in parte.

Riccio anch'egli è soddisfatto in parte. Vorrebbe che il Governo non si pronunciasse troppo sollecitamente sulla estensione della riforma.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì prossimo.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.20.

Notizie parlamentari.

Stamane, alle ore 11, sono convocati gli uffici col seguente ordine del giorno:

Amministrazione alla lettera delle proposte di legge dei deputati De Cristofaris e Calisini;

Esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Macola per ingiurie a mezzo della stampa;

Sulla diminazione dell'interesse legale in materia civile e commerciale;

Costruzione delle strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie e ultimazione delle strade comunali rimaste incompiute per effetto delle disposizioni della legge 19 luglio 1894;

Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni vigenti intorno all'assistenza sanitaria, alla vigilanza igienica ed alla igiene degli abitati nei Comuni del Regno.

— La Giunta delle elezioni si riunirà stamane in seduta pubblica per discutere l'elezione contestata di Castellammare di Stabia, sicutte l'on. Rospoli, relatore l'on. Roselli.

Sabato poi discuterà le elezioni di Catania II e Avola.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

I Medici, note di Lelio Mentel. — Torino-Roma, Casa editrice nazionale.

Curioso e gradevole libro, aneddotico e critico, geniale ed erudito insieme, dovuto a chi conosce le tristezze, le miserie, ed anche un po' le soddisfazioni di chi conserva la vita al tetto degli ammalati, negli ospedali e nelle cliniche. Alcune pagine sono sanguigne, forse, e riveliano dolorose piaghe della nostra società; ma è in ciò una prova di più della sincerità dell'autore, che nulla dice che non abbia osservato, e, talvolta, deplorato.

Si comprende che, per tutte queste ragioni, il volumetto sia fonti stanche: qui si sarebbe desiderata maggiore indagine critica, per depurare la leggenda del vero. Ma, anche così com'è, il libro è documento d'osservazioni, e di deduzione, notevoli per il tempo moderno, quanto istruttive per le epoche trascorse.

Quali i medici furono e quali sono appare facilmente: quali furono... Qui l'autore si è abbandonato un po' ai voli, sia pure a bave logiche, della fantasia: ogni esame su quale sarà la medicina nel 1950. Dopo tutto non ne mancano che 48: auguri vivissimi ai lettori di giudicare se il signor Mentel ha errato o un.

Autobiografia di un superuomo (1830-1870) postuma e pubblicata da G. Bartoli S. J. — Roma, tip. Befani.

Il *superuomo* è un senatore del regno, che, ridotto a tarda età, provato da tutte le vicende della vita, scrive le sue memorie patriottiche. E' bene che non fortunate e predestinato: ha vissuto a contatto con tutti i partiti che, dal 1830 al 1870 si sono proposti in buona fede di fare l'Italia; e, in buona fede, anche perchè un po' cretino, s'è accinto che l'Italia s'è fatta fuori delle sette e dei partiti.

In fondo in fondo, il superuomo è un buono e bravo moderato, che ha compreso come, in tempi, si accorta dei difetti di tutti, che ha desiderato Roma capitale... e poi ha veduto che ciò non basta, che il popolo chiede assai di più e case assai diverse. Giunto al termine della vita, si domanda quindi se valeva le pena di tante passioni e di tanto sangue per ottenere... la presente condizione di cose.

Come si vede, è un libro a tendenza: ha pagine piacevoli e un pagine spiacevoli. Tutto sta a non dimenticare che l'autore è il padre Bartoli S. J.

Carlo De' Dottori letterato padovano del secolo XVII, studio biografico letterario del dott. Natale Busetto. Città di Castello. S. Lapi, tipografo.

Il Dottori è specialmente noto per il suo poema *L'Assiria*, narrazione epica e originale della *Secchia rapita*: le altre opere sue, drammatiche, poetiche, sono oggi dimenticate. E forse questo giudizio dei posteri è un po' ingiusto, dato quanto ne scrive il signor Busetto, che ne ha ritrovato e pubblicato belle, e gradevoli più degni di nota. D'altro canto hanno la loro sorte anche i poeti, e la fama spesso avvelge chi meno la merita e trascura i buoni.

Così l'opera del Busetto è una soddisfazione, una rivendicazione dell'insigne poeta padovano, che ebbe vita tanto varia e tanto operosa; ma non gioverà a richiamarlo alla vita della gloria ed ai lettori.

Tuttavia soddisfa il suggerire degli studiosi, e rivela nell'autore ottimo metodo di ricerche erudite e ingegno non comune d'osservatore letterario.

Kalender des Deutschen Volksblatt. — Anno XIV - Vienna 1903 - Casa editrice *Deutsches Volksblatt*.

Così tutti gli anni, anche quest'anno il *Deutsches Volksblatt*, che è l'organo del partito dei cristiani-sociali il quale ha notevole maggioranza nella Dieta provinciale e nel Consiglio municipale di Vienna ed è il giornale più diffuso in questa capitale ha pubblicato il Calendario pel 1903.

Il ricco volume oltre alle solite indicazioni è un prezioso *cadenemum* poichè contiene una quantità di notizie utilissime, l'elenco dei giornali, e vi si discute e descrive i principali monumenti, teatri ecc. della capitale austriaca.

Inoltre alcuni racconti piacevoli, illustrati con gran fine signorile.

Così oltre ad essere un libro pratico utilissimo è anche istruttivo e divertente.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 8, ore 13. — (*Ald.*). — Arturo Origone di 39 anni, impiegato, durante un momento di follia per infelice condizione finanziaria, con fiera polmonite, sfuggendo alla vigilanza dei parenti, si precipitò dalla finestra della sua stanza sulla strada. Morì sul colpo.

— Sig. Otto Monti, professore della Facoltà di medicina nell'Università di Lipsia, andando a diporto presso la R. Fonderia del Lagaccio, credendo d'abbreviare la via scavalcò un muro e penetrò nel recinto dello Stabilimento.

Arrestato e tradotto dinanzi al colonnello non riuscì a farsi intendere. Soltanto il giorno seguente, dopo le spiegazioni fornite da un amico, fu rimesso in libertà.

— Il pretore di Recco condannò l'arrestata Adolfina Parodi, la bellissima giovane protagonista del dramma in cui il suo amante Doglio perì. E' imputata d'aver cooperato al suicidio di lui. Le lettere del giovane sono state sequestrate.

Torino, 8, ore 15.35. — (*ternon*). Le elezioni commerciali hanno precisato ammatamente. Il concorso alle urne è stato maggiore che negli anni scorsi. I risultati definitivi saranno noti mercoledì. Finora è capolista il cav. Rognone con 2701 voti e ultimo il Corinaldi con 6!

— Giuseppe Panzoletto, di 23 anni, messinese, guardia della P. S., essendo affetto da una grave malattia inguaribile, s'è sparato due colpi di rivoltella nel capo. E' stato trasportato moribondo all'ospedale di San Giovanni.

Sulmona, 7. — (*Ad.*). Il fatto delle monete false coniate nel Rocksono dalla Marchesa Morosesco rimane ancora inguaribilmente. Oggi si dice che l'autorità abbia sequestrato un torchio e 21 monete da due lire. Attendo notizie positive.

Spezia, 8, ore 15.20 — Circa il fatto di ieri alla Polveraia si hanno queste altre notizie.

I convenuti erano tutti anarchici. I carabinieri, che li avevano sorpresi mentre i nuovi adepti giuravano, precipitarono poi volte all'assalto della sala; vedendo che quelli facevano orecchio da mercante slondarono l'uscio e irruppero fra i congregati. Di qui le tre degli anarchici.

Il giudice istruttore Vigliero e il procuratore del Re Abiuso sono andati colà per l'inchiesta.

Livorno, 8 ore 17 — (*Salve*). — Nelle elezioni commerciali è riuscito completamente la lista nostra sostenuta dall'Associazione fra gli industriali, i commercianti e gli esercenti e dall'Unione degli spedizionieri.

Gli eletti sono: Salvatore Pannocchia, Raffaello Rossetti, Agenore Sgarallino, Lazzaro Israelita Pescarello, Isaia Pescarello, Virgilio Rossechi Papanti, Agostino Sari, Adolfo Chayes, Felice Franco, Oreste Bitossi.

— La Compagnia Fransinet ha ripreso oggi il servizio postale marittimo fra Livorno, Bastia e Marsiglia, serrendosi di marinai della flotta francese.

Torino, 9, ore 0.25 — (*ternon*). E' assolutamente infondata la notizia, telegrafata ieri da Torino al *Giornale d'Italia*, che il rabbino israelita Pescarello si sia convertito al cattolicismo essendo tenuto a battesimo dal Duchi d'Aosta.

Per la Cuneo-Nizza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 8, ore 15.35. — (*Ald.*). La maggioranza dei consiglieri comunali presenterà domani un ordine del giorno esprimente fiducia nel Sindaco e nella Giunta, fiducia che non venne mai meno, perchè anche nella questione della Cuneo-Nizza non v'ha una diversità sostanziale di vedute.

La *Gazzetta del Popolo* scrive: Nessuno domandava che i senatori piemontesi ottenessero l'impossibile; nessuno li richiedeva di sforzi. Ma il Ministero non deve imporre una pazza gioia alla cittadinanza piemontese continuamente canzonata ».

Approva quindi la ribellione del Consiglio Comunale.

Torino, 9, ore 0.25 — (*ternon*). Stamane in seno alla Commissione esecutiva che presiede all'agitazione popolare per la Cuneo-Nizza, coll'intervento dei rappresentanti di tutti i partiti.

Dopo una lunga discussione fu votato, ad unanimità, un ordine del giorno col quale si delibera di **mantenere** l'agitazione, massime col far conoscere al paese, **mediante opportune pubblicazioni**, i termini veri della questione; e di intendere intanto che i rappresentanti del Piemonte di pieno accordo domandano che l'apposita legge si attui senza ritardi, il tratto Vierola-Tenda non pregiudicando per nulla la libertà della trattative che il Governo si propone di fare

A memoria di Re Umberto

(S) **Rho**, 8. — Oggi con l'intervento del sottoprefetto, rappr. di S. M. il Re, del sen. Ponti, degli on. Weil-Weiss e Marazzi, delle autorità, notabili, moltissime Associazioni operaie con bandiere, numerosa rappresentanze di altre Associazioni, della rappresentanza della « Casa Umberto I° per i veterani invalidi », e di grande folla, si è inaugurato un'epigrafe a Re Umberto I, opera dello scultore Omati, devuta a popolare sottoscrizione.

Parlò applauditissimo l'on. deputato Weil-Weiss, quale presidente del Comitato. Indi l'avv. Canetta pronunziò un discorso accolto da calorosi applausi.

Gli scolari cantarono poscia un inno alla bandiera e la cerimonia della deposizione.

Il paese è imbandierato e festante. Le musiche percorrono le vie. L'animazione è vivissima.

Congresso di agricoltori.

(S) **Pavia** 8. — Presieduto dall'on. Rampoldi ebbe luogo oggi al Teatro Guidi il Congresso degli agricoltori pavesi. Intervennero gli on. Dozzio e Pozzi, molti Consiglieri provinciali e moltissimi agricoltori.

Parma, 8, ore 17,25. — Il Congresso degli agricoltori pavesi, fattosi oggi, ha espresso il voto che la cauzione per l'affitto sia garantita, che le migliorie vengano compensate, che alla consegna e alla riconsegna i libretti vengano firmati da periti delle due parti, che i salarii ai coloni si fissi un *minimum* di 500 lire, d'accordo con il locatore, che questi contribuisca agli eventuali miglioramenti.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 8 ore 15,35. (*ternon*). — L'agitazione dei liguri per la Riviera. Vi conferma che attendono l'annuncio del decreto e la ridazione delle ore da 10 a 9.

Taranto, 8 ore 12. — (*Kavlos*) — I contadini di Mottola fecero una dimostrazione contro il loro Municipio. Furono inviati colà un Commissario e alcuni agenti della P. S. e una compagnia di fanteria.

L'agitazione continua.

Alessandria, 7. — L'Associazione tipo-litografica s'è opposta all'intesere del Municipio la diminuzione del dazio sulle insterie prime (carta da stampa e da litografia, cartoni e affini) e l'applicazione di un dazio protettore sulle carte stampate e litografate d'ogni genere, invece, le cartonaggio, registri, ecc. e ciò allo scopo di impedire la concorrenza forestiera.

Parigi, 8. — Gli operai fornai in una riunione tenuta stamane, viste che l'organizzazione loro è ancora molto incompleta decisero di non provocare per ora lo sciopero.

Parigi. 8 — Si ha da Marsiglia che le Camere sindacali hanno indetto per domani una riunione per discutere circa l'opportunità dello sciopero generale, vulgo dello sciopero della fame.

Gli operai dei *docks* hanno dichiarato di essere pronti ad unirsi agli scioperanti, alla condizione però che nessuna nave, appartenga qualunque nazionalità essa appartenga, venga scaricata. Essi si sono rifiutati di scaricare una nave perchè aveva a bordo i marinai dello Stato. Fattavia nel pomeriggio il lavoro ha continuato senza incidenti nei docks e sui moli.

Marsiglia, 8. — Il lavoro è stato ripreso stamane in più punti del porto. Ai docks e sui moli fervono l'attività. Vari equipaggi sono ritornati a bordo. Si ritiene che fra due o tre giorni lo sciopero sarà del tutto cessato.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

La missione italiana in Creta.

Durante l'anno abbiamo avuto e pubblicato a spizzico notizie sull'opera della nostra missione archeologica a Creta.

Ora negli *Annali* della R. Accademia dei Lincei troviamo una completa compilata del prof. Halbherr, professore nella Univ. di Roma e capo della missione, sui lavori eseguiti quest'anno ad *Haghia Triada* e nelle necropoli di *Phaestos*. Ne desumiamo la parte più sostanziale.

La campagna di scavi quest'anno fu dedicata intieramente all'esplorazione del territorio festio e precisamente:

1. al compimento dello scavo del palazzo della terza architettura;
2. alle ricerche nelle necropoli più antiche;
3. ad una serie di saggi nella località suburbana di Haghia Triada, che hanno portato alla scoperta di un altro palazzo dell'età micenea, nel quale è forse da riconoscere una residenza campestre dei signori di Phaestos.

Una quantità sorprendente di cocci micenei, di avanzi ceramici, di stucco dipinto, di placche di gesso e di un pezzi di stipite, copriva alcuni campi della collinetta di San Giorgio: l'Halbherr crede che ivi fosse un edificio sontuoso sul tipo dei due palazzi di Phaestos e di Cnosso.

Si praticò una serie di saggi su tutta la superficie della collinetta, scavando una fitta rete di pozzi rettangolari, sotto i quali s'incontrarono notevoli parti di costruzioni.

I pezzi più lontani dal centro hanno incontrato delle parti di camere, di magazzini e di corsie, le cui pareti erano prima di malto argilloso, parte di grossi blocchi squadrati.

Lo scavo del centro ha messo allo scoperto buona parte di un piccolo *megaron* con le pareti foderate di gesso incrostato da altri locali; più due stanze, una con affreschi alle pareti, l'altra quasi piena di sigilli in terracotta.

I saggi ai punti estremi hanno fatto constatare l'esistenza di due sacelli con abbondante suppellettile votiva.

Agli ingressi del *megaron* si conservano in piedi, aderenti agli stipiti delle porte, i candelabri in pietra, che illuminavano le notturne adunanze.

Vi è poi un grande numero di blocchi rettangolari a serie complete, che divide a sud questo ambiente da un corridoio e da una bella scala con gradini di gesso, larga m. 1.30, che conduce all'*Agrypnion*.

Al ovest del *megaron* sull'orlo della rampa si trova la stanza decorata di affreschi, rappresentanti passaggi, scene campestri e silvestri, animali, riprodotti con molta verità e freschezza. Un solo affresco, assai guasto dal fuoco, riproduce una figura umana, al naturale, in riva veste micenea, in atto di alzarsi da un sedile.

Si raccolsero 5 tavolette iscritte in caratteri micenei del tipo lineare, che contengono dei rendiconti dell'amministrazione della fattoria principesca; 5 targhette discoidali in terracotta con iscrizioni; 400 sigilli o cretule portanti l'impressione di un anello o di un *galoforo*, generalmente vegetali o sono pure animali, o assai talora in lotta, mostri, scene religiose; vari frammenti di ceramica dipinta; un bel vaso piriforme di 30 cm. con decorazioni di conchiglie di *nautilus* e un'*enocoe* ornata di *murex* e di polipi, simbolo e pesci.

Inoltre vennero in luce una quantità di vasi di pietra e un grande recipiente a forma di cosa facetarium, una specie di *rhyton*.

Ma la scoperta più notevole è quella della metà superiore di un vaso di steatite nera, ornata di rilievi, che stava nel *megaron*: il rilievo è un vero capolavoro, che supera d'importanza quelli delle coppe d'oro del Vafio e del frammento di argento della tomba di Micene.

Sono 27 figure di uomini raggruppati in schiera che sembra si rechino o tornino da una battaglia. Precede il capo con corazza e schinieri e seguono a due a due i guerrieri armati di lunghe aste a tre cuspidi e di asole.

I bronzi scoperti sono quasi esclusivamente oggetti di uso comune: è particolarmente interessante una grande fiocina da acqua.

La suppellettile votiva dei due sacelli accennati è formata da una quantità di figurine muliebri in terracotta, molte rozze, di innumerevoli frammenti dei soliti animali votivi in terracotta e da parecchie testa virili.

Negli scavi alle necropoli di Phaestos e propriamente dove avvennero le scoperte nell'autunno dell'anno scorso, si è trovata una tomba a camera con *dromos* simile alle altre già scoperte. Un *dromos* o corridoio mena all'ingresso, che è fiancheggiato da due stipiti ricavati dalla roccia.

In un'altra fossa, scavata nel pavimento, fu trovato un cadavere insieme ad un anello di bronzo placcato in oro, nel cui castone è espresso un grifone e più in là in altra fossa i resti di una bambina frammisti ai chicchi d'una collana di smeriglio, di corniola e di pasta vitrea.

Si trovarono tracce di 6 cadaveri con oggetti in terracotta, un bicchiere a collo pieno, bicchieri e vasetti, un pugnale, un anello, alcune borchiette, due lamelle d'oro, una lucerna di pietra, altri pochi oggetti e in qua e là tracce di un'ocra turchina.

Come si vede, i risultati della missione archeologica sono molto soddisfacenti e onorevoli per la scienza italiana.

Essa, com'è noto, si compone del prof. Halbherr e dei dott. Gerola, Peraier, del prof. Sarignoni e del sig. Stefani.

Drammi di terra e di mare

Il colera in Palestina.

(S) **Gerusalemme**, 8. — L'epidemia di colera decresce.

Nella settimana scorsa vi furono a Giaffa 51 casi, con 30 decessi; nei villaggi il numero dei casi è insignificante.

40 annegati.

(S) **Hartford (Connecticut)**, 8. — Durante una festa sul ghiaccio, ascendente la folla radunata attorno ai coristi che cantavano, il ghiaccio si ruppe per una estensione di oltre cento metri.

Una quarantina di persone annegarono; moltissime altre, pure cadute nell'acqua, vennero salvate.

Terremoti.

(S) **Catanzaro**, 8. — Stamane alle 3,45, sono state avvertite due scosse di terremoto abbastanza sensibili ma che non provocarono panico nella popolazione.

Le vittime del freddo.

Londra,8. — Molte vittime del freddo sono segnalate dai giornali in Londra e nelle provincie.

La miseria tra i disoccupati, che aumentano sempre più, diviene grave. Ieri parecchie migliaia di soldati della riserva, ritornati dalla guerra nel Transvaal, percorsero in corteo le strade di Londra, facendo una colletta.

Parigi, 8. — Cinque persone, fra cui un italiano, furono colpite da congestione mortale pel freddo.

L'italiano, certo Pietro Santinelli, è morto in via *Racine*, mentre si recava dalla stazione di Lione a quella del Nord. Fu il cocchiere che, non vedendo scendere il Santinelli, si accorse che questi era morto.

— Al lago di Bassanvarvi, nella Val du Glace, il ghiaccio si ruppe sotto il peso dei pattinatori. Vasti caddero nell'acqua, ma furono tratti in salvo. Dieci però sono ammalatissimi.

Teatri ed Arte

Guglielmo II direttore di banda.

Nei giornali di Berlino leggiamo che l'imperatore Guglielmo II il 6 corr. nel suo recente soggiorno a Neudeck presso Breslavia ha dato nuova prova dell'ammirabile versatilità del suo ingegno.

Dopo il gran banchetto, durante il quale suonava il concerto dei trombettieri della Guardia, l'imperatore — accompagnato dal maresciallo conte Waldersee e dal gen. Kuno Moltke, figlio del grande stratega — si recò nel quartiere dei corazzieri ed ordinò al concerto di suonare un pezzo scritto nel 1405, secondo i più vecchi musicanti del conte Moltke e ridotto da lui per il concerto dei corazzieri.

L'imperatore si compiaceva molto dell'esecuzione, si rallegrò con Moltke e, fattasi dare la bacchetta dal maestro del concerto, Schall, diresse in persona alcune marcie. Poi consegnò la bacchetta al generale, dicendogli: ed ora, caro Moltke, dirigi un po' lei. Ciò che il Moltke fece con grande soddisfazione dell'Imperatore.

Il giorno seguente Guglielmo II ritornò in quartiere e per un'ora diresse nuovamente alcune marcie.

Drammatica. — Al Coronet Theatre di Londra ha ottenuto buona accoglienza una commedia di Max Beerbohm e Murray Carson: *La mosca sulla ruota*, il cui soggetto è l'illustrazione di un vecchio apologo.

La mosca, vecchio tempo indietro, nel quale si suppone che un Mahrajah defunto abbia nascosto il suo tesoro, e ciò in base ad alcune parole del suo testamento.

Il commissario Crosswell e Lady Eleanor Franch, una bella vedova, si mettono a cercare del cauto loro, alla ricerca del tesoro, finchè si trovano insieme in un pozzo scavato all'uopo. Così nasce fra loro una reciproca simpatia.

Il tesoro non si trova, ma i due si sposano.

E un vecchio servo del defunto Mahrajah, rompendo allora il silenzio impostosi, spiega che il suo padrone colla parola *tesoro* voleva significare la conquista del cuore di una donna.

Un po' primitivo, ma anche abbastanza morale!

— A Piacenza l'attore Grossi rappresenterà il *Conte Gervasio* commedia in 2 atti nuovissima, di Corrado Colombo, e *Brutti mondi*! una scena popolare scritta dal Grossi stesso.

Per Björnson. — Dispaci da Cristiania recano che le onoranze a Björnson, il celebre drammaturgo norvegese, pel suo 70° anniversario, furono eccezionali.

La città era imbandierata e animatissima.

Björnson ricevette numerose deputazioni ed indirizzi d'congratulazioni, non dei quali, con trentamila firme, gli pervenne dalla Danimarca.

Iersera vi fu al Teatro Nazionale una rappresentazione di gala e quindi una ritirata con le fiaccole essendo radunati in onore di Björnson.

Tutta la popolazione della città fece all'illustre drammaturgo entusiastiche ovazioni.

Lirica. — Per la stagione musicale al teatro Fraschini di Pavia si daranno; *I pescatori di perle*, *Fedora*, *Pagliacci*, e *Cavalleria*.

— La nuova opera a cui attende il maestro Giacomo Orefice, l'autore di *Chopin* e di *Cecilia*, è di soggetto biblico e s'intitola *Mosè*; il libretto è di Angelo Orvieto.

Concerti — La Società Corale di Londra ha dato all'Albert Hall una eccellente esecuzione della *Dannazione di Faust* di Berlioz.

— Il maestro Edoardo Colonne ha riportato un grande successo nel teatro dell'Opera di Francoforte, dirigendo un concerto composto quasi esclusivamente di musica francese. Lo *Impressions d'Italie* del maestro Gustavo Charpentier, di cui tre parti soltanto figuravano nel programma, sono state assai applaudite ed ammirate.

Saggio musicale. — Con questo modesto titolo la sig.a Concetta Monaci ha presentato alcune sue allieve che hanno dato prova non comune di buona scuola e di buon metodo.

Applausi quindi e fiori coronarono questo geniale trattenimento, e noi aggiungiamo i nostri rallegramenti ed i nostri auguri.

Sports

Automobilismo regale. — L'automobile ha un cultore ardente ed appassionato in Vittorio Emanuele III. Il suo automobile, su cui a fatica si ravvisano figure umane, corre ratto come *folgore* tra i platani nanosi, scompare veloce come una visione agli occhi dei buoni contadini, arriva inaspettato nei piccoli villaggi, li attraversa non riconosciuto, giunge alle grandi città, vede non visto, e quando la voce si diffonde che egli, il Re, è lì, il rosso automobile è già lontano, scomparso dietro un angolo di polvere.

Quando le cure dello Stato sottraggono alla calma sovrana il Re e la Regina, mentre Re e Regina della politica e della capitale lo assorbe, lo segue nel palazzo dei Re d'Italia il suo fido automobile, a cui chiede momenti di sollievo e di riposo attraverso le fastidiose vicende del Governo.

Sia che il bel sole d'Italia sorrida da un cielo di cobalto, sia che i rigori dell'inverno pungano insistenti le orecchie, nelle prime ore del mattino, sono altresì verso il tramonto, è facile che la porta del Quirinale, s'schiudano per dare il passaggio all'automobile. E nelle vie della campagna, attraverso qual mondo vivente di memorie d'un grande tempo che fu, come ben dice l'amico nostro Lanza, il possono giovane che trascorre colla velocità del fulmine, ora volgendosi alla deserta spiaggia del mare, dove il bianco yacht si culla sull'onda, in attesa di condurre il Monarca ai silenzi e alpestri dirupi di Castelporziano, ora volge a una lontana caserma o rassegna, ora ad un'opera pubblica che si sta compiendo, a una calamità che richiede soccorso, a una povera e dimenticata casetta di campagna in cui l'attacco opera pietosa di illuminate carità. Così sconosciuto e inosservato, il giovane Re scorge fra il suo popolo e ne conosce le vita e i bisogni, giunge inaspettato ad un accompagnato, sorprende chi dovrebbe vegliare, attraversa non riconosciuto, passa e resta — e dovunque — sopraggiunge dove il dovere o l'amore lo chiamano, e vede e sente la verità. vera!

E allorchè le lunghissime della maternità non chiamano Elena d'Italia al più sublime dovere di donna, i due giovani nostri Sovrani si alzano al primo albor del sole, colano sotto l'abito del *chauffeur* ogni apparenza di sovranità, e via per le belle strade che varcano piemontesi o romane, giungono sulle alture delle prealpi o degli Appenini, guadagnano le porte delle grandi città e nessuno col cader del sole a Racconigi o al Quirinale, licti e contenti di queste ore di gioia e di sport.

Accademia di scherma. — Il maestro Antonio Migliorini darà la sera del 15 corr. la sua accademia annuale, nella sala Giraud, in piazza Poli, N. 3, alle ore 8 1/2.

A questa festa schermistica prenderanno parte forti tiratori della capitale, nonchè alcuni allievi del maestro Migliorini.

A questo auguriamo una sicura riuscita sono gli altri anni, e che dal resto non può mancare, poichè il nome solo del Migliorini che da sedici anni esercita la sua professione nella capitale, e che è fra i primi maestri d'Italia per valore schermistico, basta per richiamare molto pubblico.

Per i frontoni della Galleria.

Quasi tutti i progetti sono accompagnati da una memoria che prova, come quattro o quattro fanno otto, che le quarantamila lire per il frontone principale bastano e.... mogari avanzano.

Senza fare una disamina matematica, facilmente si può dedurre che con le 40 mila lire si arriva di certo a decorare la bocca della galleria di travertino, ma non a sistemare, in qualunque modo si voglia, la parte soprastante di mattoni e delle sculture; quindi ne viene di conseguenza che non è possibile, con la sproporzione enorme tra la fattura della galleria e la sua decorazione, fare un'opera grandiosa, come ogni buon romano desidrebbe.

Se il Municipio, come diceva ieri, potesse ritornare sulla sua prima risoluzione, allora non vi sarebbero che soli tre progetti da prendere in considerazione: 1° quello di Marchesi; 2° quello di Cirilli; 3° quello di Marcello Piacentini.

Il Marchesi ha immaginato sull'arco una robusta mole architettonica di mattoni, di bello stile la quale, per mezzo di due contrafforti ad arco ed un grandioso porticato, collegherebbe la linea delle sculture, lasciando vedere il verde degli alberi; ciò che è assolutamente necessario, una volta che la demolizione di quella specie di caserme ha messo allo scoperto una delle più belle viste urbane, che è unica e veramente degna cornice della galleria.

L'architettura del Marchesi, splendida come linea, sarebbe un vero trionfo della scultura, poichè statue, gruppi e fontane ne costituiscono tutta la decorazione.

Il Cirilli risolverebbe il problema con un elegante motivo barocco, innalzando a due lati della bella edificio che come principio delle scuderie, formano un bellissimo racordo.

Il Piacentini poi ha maggiormente arricchito il progetto Cirilli, a cui somiglia, ed ha trovato un ricco e grazioso motivo di giardini con scale e fontane.

Altri poi si sono sbizzarriti ad innalzare edifici fantastici, magnifici giuochi di fontane, perfino delle cupole, ma bisogna ricordar loro che ciò troppo facile nei tempi in condizioni superiori a coloro che hanno voluto attenersi strettamente al programma.

Fra gli altri non considero quelli che in un quarto d'ora di allegria hanno pensato allo stile gotico e all'etrusco e di moltissimi che si sono dati a tutt'uomo a crear campioni di *modern style*: poichè chi ama o sente Roma sa che ciò non sono assolutamente e possibili forme architettoniche cervellottiche.

Fra tutti costoro merita di parlare solo di un giovane d'ingegno non dubbio, il Bazzani, che si è sforzato, riuscendovi in parte, di seguire le norme da noi innanzi intenti, ed ha fatto una composizione armonica nella linea, ma insopportabile nel motivo decorativo.

Dunque, secondo me, la scelta deve dibattersi fra quelli che si sono attenuti alle vecchie e insuperabili forme d'arte del Bramante, del Sangallo, del Bernini e del Maderna i quali hanno dato l'ultima espressione dell'architettura, degna continuazione dell'opera degli antichi.

E di questi fra i più notevoli trovo i progetti di Manelli, di *Libertas et Labor*, di *Liberty*, di Ribacchi, di *Semplicitas*, di uno stile semplice, armonico, a forti bugne, e con razionale sistemazione di linee, di Tommasi, dell'Echert, un po' antipatico per la sua policromia, del Lunadei, un po' troppo pesante e sovraccarico di decorazione, di *Iris*, di cui è preferibile il 2° sebbene gli manchi tutto quello stile tosto effimero ma strombo dell'arco, del de Magistris che risolve la continuazione delle scuderie con un bell'edificio del Rinascimento.

Al progetto, veramente splendido, di Podesti in cui, di bello stile romano, forte, serio, esauriente, nuocciono quelle due colonne rostrate sovrastanti, la cui esistenza è inesplicabile.

In un bello stile barocco è anche il progetto che porta il motto *Utile dulci*, che si adatterebbe benissimo. Nel forte bugnato spiccano due grandi cariatidi (che io sopprimerei); sopra l'arco una bella cornice per l'iscrizione commemorativa sostiene le lupe romane di grande scultura preferisco però la soluzione semplicissima, graziosa e seria dell'imbocco sud, verso via Nazionale, sormontate ai lati da due aquile.

Del progetto N. P. G. E' è nuova la soluzione del progetto di continuazione delle scuderie dello stesso stile, ma nuoce alla linea d'insieme. *Torniamo al 600* è semplicissimo; quello di *Omega* può anche piacere nella pesantezza ma quel fontone e delle lupe.

Magna Roma è ben disegnato ma rientra nell'ordine dei sognatori perchè innalza con troppa facilità una enorme mole architettonica.

Investigatori è troppo policromo; quelli di *Fides*, pur essendo pregevoli composizioni barocche, peccano di armonia.

Pochi altri si sono mantenuti in una linea sobria ed elevata nello stesso tempo.

Lo spazio per oggi mi vista di dilungarmi, ma forse potrò tornare sull'argomento.

Concludendo: non starò ad erigermi a facile censuratore delle Commissioni artistiche, nè a cercar di imporre il mio umile giudizio. La Commissione ha da scegliere a iosa, magari imponendo qualche piccola modificazione al vincitore del concorso, ma è bene ricordare che, volendo attenersi alla somma standard, non deve scegliere quel progetto che più risponde agli stili e alle esigenze artistiche di Roma e soprattutto di non fare le solite esagerazioni.

Luigi Callari.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Alatri, 8 ore 16. — Iersera i carabinieri Innocenzo Brugnoli e Panfilo Di Carli arrestarono il pregiudicato Agostino Gianfrocca. Egli si ribellò e con un pugno cagionò al Brugnoli una contusione nell'occhio destro guaribile in dieci giorni.

Novità, Varietà e Aneddoti

La sfida degli schermidori.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 8. — Il *Figaro* dice che l'idea di un trionfale d'onore in Roma per esaminare la vertenza e consigliare un componimento amichevole è lodevole, ma tardiva. Allo stato delle cose non si può che accettare le conseguenza del fatto.

Del resto le preoccupazioni sono successive: gli schermidori si astengono dal dare alla contesa, puramente privata, un'importanza che sotto nessun punto di vista potrebbe avere, e, avvenuto il duello, tutto sarà finito.

Napoli, 8 — I padrini dei maestri Vega e Pessina hanno telegrafato oggi così ai padrini dei maestri francesi:

« Nessuna legge impedì mai ai volontersi di potersi battere. Confermiamo il nostro telegramma del 4 corr. Attendiamo la vostra venuta a Napoli annunciataci per giovedì prossimo ».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 9 dicembre 1902 — S. Siro vesc.

Leva di Sole alle ore 7,27 m. — Tramonta alle 4,37 s.
Leva la Luna alle ore 0,55 s. — Tramonta alle 0,37 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

8 dicembre ore 15.

Europa: pressione minima di 758 al Sud e Sardegna, massima di 773 su Mosca.

Italia 24 ore: barometro poco variato in Sicilia, disceso di 1 a 3 mm. in Sardegna, salito di altrettanto altrove; tempo ovunque diminuita al Nord, irregolarmente variata altrove: alcune piogge e nevicate sull'alta Italia, pioggiarelle sparse sul versante tirrenico.

Stamane: cielo vario al Nord-est, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti deboli e moderati prevalentemente settentrionali.

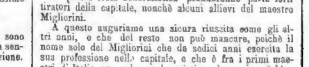
Barometro: massimo a 763 in val Padana, minimo a 758 al Sud Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sulla alta Italia, intorno levanti altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso, pioggiarelle sparse; qualche nevicata al Nord.

Sciarada.

Quando un *finale*
Il *primo* fa
Mai più *totale*
Diventerà.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Basti-mento.



Ieri notte ad ore 0.40 spegnevasi, alla tenera età di 13 mesi

Roberto Pavoni.

I genitori, Leo ed Elena, ne danno, costernati il triste annuncio.

Il trasporto della salma si farà stamattina, 9 dicembre alle ore 11, muovendo dal palazzo Venosa al Corso Umberto I, 307, piazza San Marcello.

Non si inviano partecipazioni. Si dispensa dalle visite.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amministr. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 12 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1327 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1244 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11.0 — Minimo 6.9.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette ieri in udienza privata il signor Giulio Bazzani, reduce da un viaggio commerciale nell'Albania e nel Montenegro.

Un dono del Re. — S. M. il Re ha inviato una sua magnifica coppa d'argento alla Croce Bianca, come premio al Concorso ippico del 17 corrente, a beneficio della benemerita Associazione.

Il dono era accompagnato da una bellissima lettera.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette il cardinale Gotti, prefetto della Propaganda, e mons. Gauthier.

— Ieri mattina, nella chiesa di S. Giovanni della Pigna, i soci della Società artistica operaia assistettero alla messa celebrata da mons. Veccia, deputato ecclesiastico.

Alle 10 1/2, il cardinale Domenico Ferrata, alla presenza di varii prelati, di altissimi personaggi del laicato cattolico, dei componenti la Presidenza e dei soci della Artistica operaia, diede la solenne benedizione ai nuovi locali in via dell'Umiltà. Nel pomeriggio lo stesso cardinale inaugurò la nuova sede con un discorso, elevatissimo sul lavoro dell'associazione.

Quindi vennero distribuite le medaglie di presenza ai soci.

Assistevano alla cerimonia i cardinali Cretoni, Casali, Tripepi, Agliardi, nonchè i prelati Angeli, Virili, Rigni, De Paoli, Lualdi, Gerolli, Bartolini, Veccia, Radini-Tedeschi, Costantini e Lucatelli.

Dell'aristocrazia si notavano il principe Camillo Rospigliosi, padre Massimo, don Luigi Boncompagni, il duca Torlonia Lucernieri, conte Camillo Pecci, conte Adolfo Pianciani, marchese Baviera, marchese Bezzi, conte Vincenzo Macchi.

Vi erano pure i consiglieri comunali Ernesto Pacelli, Cecchini, Percelli e Santucci, nonchè i comm. Pietro Pacelli e Nicola Tagliaferri.

— Il Papa ha nominato il marchese Raimondo Frotler de la Coste Cavaliere di San Gregorio Magno.

Consiglio provinciale. — Per domani, alle ore 20, è convocato in seduta pubblica il Consiglio provinciale.

Fra le varie proposte notiamo le domande perchè siano dichiarate provinciali le seguenti strade: la Traiana, la Miremmana che conduce al porto di Anzio, la Sguarciarelli-Ariccia, la Orte-Gallese, quella che dalla Flaminia mette al T. di Va alla stazione ferroviaria, la Campomorto, quella da Ponte Rotto, dalla Massarella a S. Rocco sulla Cassia Tr. II; perchè vengano dichiarate comunali le strade comunali: Anticolana, Fabbrica Corchelano, i tratti di strada da Faleria alla Flaminia verso Rignano e

*** Camera di Commercio** — Ecco il risultato delle elezioni commerciali, in base alle informazioni telegrafiche pervenute alla Camera, di n. 50 sopra 52 Sezioni.

	Per. di Roma	altre sezioni	Totale
Vanni Federico	335	949	1284
Franchetti Enrico	327	838	1165
Caretti Giacomo	333	828	1161
Tittoni Romolo	323	821	1144
Vegezzi Enrico	323	801	1124
Cravanzola Domenico	333	787	1120
Colonnelli Augusto	335	772	1107
Abiti Marco	306	894	1100
Mantovi Camillo	200	738	938
Cecacci Francesco	129	676	805
Caratelli Stanislao	177	574	751
Garroni Lamberto	129	370	499
Di Capua Giuseppe	123	93	216
Caratelli Giuseppe	24	56	80

Gli ultimi quattro sarebbero eletti. Vuol dire che dei dieci usciti non sono riconfermati in ufficio e il Caratelli Giuseppe, che il Comitato proponeva di sostituire col fratello Stanislao, è stato invece sostituito dagli elettori col Cecacci, che ci dicono essere un distinto elettricista e meglio un industriale che ha vari pastifici in Roma e Provincia.

Al teatro Marcello. — Ieri mattina ebbe luogo al teatro Marcello l'annunciato esperimento degli studenti delle scuole secondarie, per reclamare un'altra sezione di esami.

Alle ore 10 e con una puntualità che se avesse animato i dimostranti a frequentare le lezioni durante l'anno, avrebbero certamente evitato le odierne recriminazioni, fu aperta l'adunanza.

Data lettura delle adesioni dei compagni di sventura di Sassari, Macerata, Perugia e Catania, lo studente Licca assume la presidenza del comizio e pronunzia una lunga filippica, sulla quale si scaglia contro di noi che non stamo lavorando a queste baraonde studentesche, pigliandoci specialmente con un nostro *reporter* che pare non fosse esatto nel riferire le loro risoluzioni precedenti. Ma siccome insisteva un po' troppo, così qualcuno cominciò ad annoiarsi ed allora il Licca diede la parola al suo collega De Angelis.

Questi pagamcchè un altro lungo e noioso discorso di cui fesse anche il sommario, rilevando che gli studenti secondari erano trattati duramente e deplorando che i giovani vengano trascurati; falche dal punto di vista, dirimo così psicologico, è questa durezza di trattamento serve ad eccitare gli animi.

Chiuse dicendo che il Governo ha fatto piangere le loro famiglie, ha tradita la patria!... Ma si conforti pensando che l'avvenire è nelle loro mani sempre nobili e magnanimi.

Lo studente Sperandio — e il suo nome per la occasione è un auspicio — parla della questione pubblica e contraria a questa agitazione perchè non conosce a fondo la questione.

Ripose la parola il sig. Licca seguitando sullo stesso tono.

Lo studente Regar portò il saluto dei compagni di Modena e si guadagnò la nomina a membro del Comitato. E già quattro cosa.

Lo studente Moretti quindi dimostrò la necessità della costituzione di una Federazione generale italiana degli studenti secondari — anche questa! — e propugnò la costituzione di un'agenzia di miglioramento, o, meglio, di resistenza..... contro le bocciature!

Chiuse dicendo che la proposta potrebbe essere fin'anche il compagni della penisola con un comunicato all'*Avanti!*

Una voce usò di protestare contro lo spirito socialista della proposta... ingenua!

In fine il presidente Licca chiese se qualcuno avesse ordini del giorno da presentare, o di dare le tenore...

Si ordò Tamagno: e nel fondo della sala alcuni zufolano sull'aria dell'*Otello* : - Ora e per sempre addio sante memorie... addio sublimi incanti del pensiero! -

Vinora il Comitato presentò un ordine del giorno proprio, col quale considerando che i voti manifestati non hanno ottenuto alcuna risposta e che l'indugiare recherebbe danno, si prega il Ministro della P. I. di volere esaminare i desiderati augurandosi che siano presto esauditi.

Venne fatta una questua per raccogliere i fondi necessari per mandare telegrammi ai compagni che si recano solidali.

La seduta, come era prevedibile, fu molto chiassosa e provocò a riprese scoppi di ilarità. Il presidente ha avvertito due volte che un delegato di P. S. di gettare questa sul fuoco perchè in caso contrario sarebbe stato costretto a sciogliere il Comizio!

E questo è quanto.

Per la cedibilità del quinto — Iermattina alle 11 S. E. Zanardelli riceverà i signori Teso, Picchetto, Manetti, Fiorese, Albizzi, Panfili, Salvano, Gola e Bettini, componenti la commissione eletta dal Comizio degli impiegati, tuttosi nella sala Umberto I per la cedibilità del quinto degli stipendi.

L'adienza, improntata alla maggior cordialità, si aggirò sulla necessità di non dilungarsi in ulteriori studi dell'importante argomento, data l'urgenza la classe degli impiegati ed anche sulla urgenza che il Governo trovi modo di rendere prontamente efficace e benefica la legge sulla cedibilità, al fine di evitare che, come molti sono caduti, altri ancora cadano vittima dell'usura.

S. E. Zanardelli, al quale già in precedenza era stato rimesso l'ordine del giorno votato dal Comizio, insieme ad una ordinanza esplicativa, assicurò con la sua consueta benevolenza verso la classe — che avrebbe preso a cuore la questione per affrettarne i necessari provvedimenti.

Nell'occasione il Presidente del Consiglio dei Ministri accettò dal sig. Cola, presidente della Società dei portalettere, una istanza diretta ad ottenere indennità di residenza per quei colleghi che entrarono in servizio dopo il 1897.

Il comizio dei calzolai. — Circa duecento calzolai della Lega di resistenza, si riunirono ieri mattina, alle 10, in un locale in via Cimarelenni 4, per protestare, in seguito al Comizio di Bologna, contro il lavoro carcerario, causa — a loro avviso — della comune depressione dei salari.

L'adunanza si svolse sotto la protezione della Camera del lavoro; presederà Sabatini.

Parlarono contro il Governo affrattuare Beraldi, Sabatini, Biancosi, Zavo, Piacentini, Boni, nonchè il calzolaio d'occasione — quanti miracoli non fa la politica! — avvocato Pacifaro.

Questi notò che l'agitazione contro il lavoro carcerario è rimasta sempre sterile, perchè in pratica, condotta con le scarpe anzichè col cervello.

Approvò l'opera della Stampa che difendere la società dai pericoli della comune delinquenza, criticandone l'incivile opera della speculazione brutale sui detenuti, che arreca danni immensi alla collettività libera ed imprigionata.

La protesta dei lavoratori — esclamò — non deve essere rivolta contro il lavoro carcerario — unica fonte di redenzione del detenuto, ma contro il sistema del lavoro e contro l'appalto.

Si presentarono vari ordini del giorno, e dopo una animata discussione si riuscì a far votare il seguente:

« I calzolai di Roma riuniti a comizio il giorno 8 dicembre 1902, volendo rafforzare i vincoli di solidarietà con tutti i compagni d'Italia, disciplinandosi, hanno deliberato: considerando che il lavoro carcerario viene a portare nell'intera classe una concorrenza spietata rilevando a tutto danno nostro e di quegli sventurati colpiti dai rigore delle leggi;

constatato che sarebbe inumano togliere ai medesimi il sollievo del lavoro, ma doversi questo sostituire con un lavoro che non rechi danno ai liberi cittadini come la bonifica delle terre incolte;

delibera di muovere le critiche e la agitazioni di tutte le classi lavoratrici per l'abolizione del sistema di appalto, che abbandona i detenuti alle speculazioni vergognose di pochi speculatori produssendo continue depressioni dei salari ».

Si approvarono anche due altri ordini del giorno: uno relativo a promuovere una agitazione per l'igiene delle calzature, l'altro sull'attiva propaganda della « Casa del Popolo ».

Il comizio scendeva incidenti all' 1 pom.

Un'altra Mostra di vini, olii, liquori e generi alimentari. — Ad iniziativa di un Comitato fra i negozianti di Roma, presieduto dall'on. Scazzanelli-Maneini, sotto il patronato del Comitato d'onore presieduto dal principe di Civitella Cesi, presidente dell'Associazione commerciale, di cui fanno parte deputati, consiglieri provinciali e vari Sindaci del Mandamenti della Provincia, si terrà dal 10 al 24 febbraio prossimo la prima Mostra di vini, olii, liquori e generi alimentari della Provincia romana negli eleganti locali del Teatro Savoia sulla Galleria Regina Margherita.

Congresso storico. — Il Congresso internazionale di scienze storiche, in Roma sarà inaugurato il 2 aprile prossimo venturo in Campidoglio e nei giorni successivi fino a tutto il 9 di detto mese, seguiranno le adunanze ordinarie.

Alla circolare del Comitato sono allegati, il regolamento del Congresso, l'elenco delle sezioni e le norme pei viaggi dei congressisti, ai quali saranno concessi sui prezzi di trasporto, così per mare come sulle strade ferrate, ribassi dal 40 al 60 per tutto il Regno e per il periodo di due mesi.

Il Comitato, composto dei delegati delle principali Accademie e Istituti scientifici del Regno, è presieduto dal senatore Pasquale Villari.

I congressisti fra le molte agevolezze godranno del libero accesso nelle Gallerie, Musei, Archivi e Biblioteche dello Stato e del Comune di Roma.

Il tutto di un collega. — Al nostro collega Leo Pavoni della *Patria* tocò la sventura di perdere un amato bimbo. Ai desolati genitori le più sincere condoglianze.

R. Università. — Domani, 10, alle 16, il prof. Nosotti farà all' Istituto chimico di Panisperna la prolusione al corso di zootecnia avvicendato il tema: la zootecnia nei suoi rapporti colla [illegible] e fra dell'Agro romano ed altri i romi incolti.

Università popolare. — Stasera alle ore 8 1/2 al Collegio Romano terranno lezione: prof. Marzolo: Geografia — Parravecchia: Cause e cura della deficienza.

Domani 10: prof. Barrera: Delle successioni — prof. Vinciguerra: Igiene.

Pubblica istruzione. — Il *Bollettino* ufficiale della P. I. reca:

Nel nostro Istituto superiore di magistero femminile furono conferiti i seguenti diplomi: Bulla: Storia e geografia fisica con elementi di geologia, geografia politica, etnografia, statistica e cartografia: Zampini-Salazar Fanny, di lingua inglese.

Fu abilitato per titoli alla libera docenza di medicina operatoria nella nostra Università il dott. Gangitano Ferdinando.

Vennero conformati: il prof. Oberziner Virginio, reggente di matematica, nell'incarico dell'insegnamento della stessa materia delle sezioni aggiunte al Liceo « Manara »; i prof. Bardani Gaetano, Petronzi Adriano e Lisetti Ettore, nel Ginnasio « Visconti »; Mariani Filippo, in quello « T. Tasso »; Quatrana Luigi e Ferroco Costanzo, in quello « Mamiani »; Caruso Salvatore e Buccelli Francesco, in quello « Umberto I ».

I dott. Mariani Cesare, sottobibliotecario nella Biblioteca Angelica, fu trasferito in quella Casanatense, e Vaglio Angelo Cristoforo, distributore della Casanatense, è trasferito alla Biblioteca Angelica.

Il vice-segretario del Museo e degli scavi di antichità Gentile Nicola venne destinato a prestare temporaneamente servizio nell'ufficio tecnico per la conservazione dei monumenti.

Elettricità e industrie. — Invitate dalla Società degli ingegneri ed architetti, il prof. A. Perazzoli terrà nella sala sociale Corso Umb. I 307 una serie di 10 conferenze sull'elettricità industriale che è si può dire la materia di maggior attualità.

Le conferenze avranno luogo nelle sere di lunedì e giovedì dalle 21 alle 22, e cominciare da giovedì 11 corr.

Le condizioni di iscrizione pei non soci aderenti e per gli estranei sono visibili in segreteria.

Ufficiali pensionati. — Domani, alle 15, alla sede sociale (p. Cordonata n. 6) assemblea dei soci colle l'intervento dei rappresentanti le 24 sezioni della Società. L'assemblea sarà presieduta dal gen. Pozzolini.

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 30 novembre p. p.:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 19 — Progetti approvati per restauri, ribuzioni, ampliamenti e sopraelevazioni n. 24 — Contravvenzioni per costruzioni abusive n. 11 — Istimazioni a sospendere i lavori n. 8 — Verifiche a case pericolanti n. 5.

Si ricerca un ottimo calligrafo, capace di scrivere anche su carta autografica. Per informazioni rivolgersi al Laboratorio fotolitografico del Ministero della Guerra, via Astalli, N. 15, prima del 15 corrente mese.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione diagnosi dott. Gastaldi *Dr. R. Elli*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. 1.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetriche e Ginecologia, dalle 15-17.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Bitoni**, p. Torre.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 dicembre 1902.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Guar.	Morti				
	U.	D.	U.	D.	U.	U.	D.	D.	U.	D.
S. Spirito	401	47	88	31	38	2	2	1	401	304
S. Antonio	183	268	43		26	2	1	1	198	414
S. Giovanni	122		34		14	1			153	122
S. Giacomo	144	144	33	33	10		1	1	165	175
S. Giacomo	140	93	22	7	11	2	2	4	145	98
S. Maria	89	113	17	21	12	1	1	1	93	132
S. Galliea	90	127	29	11	31	6	4	1	94	140
	1324	792	340	103	142	17	9	8	1349	1385
									2116	2096

Piccola Cronaca

La storia di un pacco di decorazioni cavalleresche. — Parlava ieri il direttore dell'Unione Militare consegnò al quindicenne Mario Pisoli, fattorino dell'Unione addetto alla spedizione, quattro pacchi postali, uno dei quali contenente decorazioni cavalleresche pel valore di L. 400.

Il Pisoli non spedì il pacco delle decorazioni e fino a ieri non ritornò all'Unione Militare. Il fatto venne denunziato al Commissariato di P. S. di Trevi, il quale iniziate subito le ricerche risultò che il Pisoli effettivamente andò alla Posta e siccome era tardi non potè spedire il pacco delle decorazioni, che era col valore dichiarato.

Invece di ritornare all'Unione Militare credè bene di lasciare il pacco ad un negoziante, dove ieri venne ritirato.

Un soldato ribelle — Ieri, in una casa di via dei Volsci, un individuo commetteva disordini.

Chiamate le guardie di P. S., si recarono in quella casa, ma lo sconosciuto le accolse con ottraggi.

Dichiarato in arresto, egli si ribellò agli agenti, menando pugni e calci.

Il ribelle, condotto alla Delegazione di P. S. di S. Lorenzo, si qualificò per Pietro Galimberti, di anni 21, da Pesaro S. Giovanni, soldato del 13° regg. artiglieria.

Il Galimberti fin da domenica mattina si era allontanato dalla caserma senza regolare permesso.

Il Galimberti fu mandato alla caserma del Macao, dove i superiori lo tennero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dal dramma alla commedia. — Al teatro Manzoni, in via Urbana, si rappresentava iersera il dramma popolare *I trovatelli della Bajocchina*.

Al penultimo quadro, un delatore, mentre tenta di fuggire da una finestra del carcere, servendosi di strisce di lenzuola, viene ucciso dalla sentinella di guardia, la quale rimane a sua volta uccisa per mano di alcuni amici del fuggiasco che stavano appiattati presso il carcere.

Il numeroso pubblico che gremiva il lubbione chiese insistentemente il *bis* di quella scena, ma non avendolo ottenuto commendò a rumoreggiare ed a fischiare in modo che fu necessario calare il sipario e dare termine allo spettacolo, sopprimendo l'ultima quadro.

L'inaspettata decisione fece aumentare le grida ed i fischi.

Il vice commissario di P. S. avv. Belli, che era di servizio al teatro, con il concorso di soldati, guardie di P. S., carabinieri e spettatori, procedette, non senza fatica, allo sgombro del lubbione.

Il grave ferimento in via Chiavari — Iersera nel cortile di una casa in via Chiavari al n. 38, per ragioni d'interesse, venne a questione il manisealco Porro, Giovanni, d'anni 25, con i fratelli Cesare e Silvio Leonardi, abitanti tutti nella stessa casa.

Questi ultimi armatisi sciancinano con il Porro, e lo ferirono gravemente al torace con due coltellate.

Il povero, grandente sangue, uscì barcollando nella via, dove soccorso da alcuni cittadini venne trasportato all'ospedale della Consolazione.

I medici si riservarono il giudizio.

Si ricercano attivamente i feritori.

Tentati suicidii. — La giovinetta Fabbri Leonilde di anni 18, in casa della sua zia Iacchini Assunta, in via Panico 18, tentava di suicidarsi bevendo del sublimato corrosivo. I medici di S. Spirito si riservarono il giudizio.

— Per questioni avute con la famiglia, ieri nel pomeriggio, Guttegna Paolo, d'anni 40, abitante in via Teulo Marcello n. 31, tentava suicidarsi scavalcando il parapetto della ringhiera del Tevere a Ponte Quattro Capi.

Accortosene il sorvegliante Fabriri Achille, questi lo afferrò per i panni e lo accompagnò al vicino Commissariato di P. S.

Triste risveglio. — Iersera il fornaciaio Francesco Filosa, di 40 anni, da San Martino (Viterbo) abitante in via Barletta, avendo bevuto parecchio si addormentò sul muro della Passeggiata di Ripetta. Durante il sonno fece un brutto sogno ed agitandosi ruzzolò nella sottostante strada, dall'altezza di circa tre metri. La guardia di città Pilade Vitor lo soccorse e lo accompagnò all'ospedale di San Giacomo, dove i medici constatarono che aveva una ferita alla tempia e delle contusioni all'anca sinistra e lieve commozione cerebrale.

Se tutto andrà bene potrà guarire in due settimane.

Scottato con l'acqua bollente. — Ieri nella cucina del palazzo del principe Del Drago in via delle Quattro Fontane, il fanciullo della cuoca versando dell'acqua bollente in una caldaia, la face cadere inavvertitamente sul ragazzo Antonio Bonanni, d'anni 7.

Questi dal padre Bernardino e dalla guardia municipale Luigi Gregori venne accompagnato a Sant'Antonio dove i medici constatarono gravi ustioni al torace che giudicarono guaribili in 20 giorni.

Caduta da un tram in via Appia Nuova. — Il falegname Carpita Giacomo di anni 62, abitante in via dei Sabelli 19, ieramattina attraversando via Appia Nuova, fuori Porta S. Giovanni, venne travolto da un carrozzo e ne conseguente rimase scosciato.

Guarirà in 20 giorni.

Morte misteriosa. — Al vicolo Bologna, 14, venne trovato ieri mattina cadavere, nella sua modesta abitazione, il sonsale La Marra Ermenegildo di anni 68, romano.

Il cadavere venne piantonato in attesa dell' autorità giudiziaria.

Le disgrazie di ieri. — Nel cortile della proprietà abitanzione, in via Tempio della Pace 6, il bambino Ressanini Amedeo d'anni 5, ebbe una spinta da un suo coetaneo e cadendo si fratturò la clavicola destra.20 giorni di cura.

— In via Giulio Romano Santarelli Giuseppina di anni 36, scendendo i gradini della chiesa di Santa Rita, scivolava fratturandosi il radio destro. Trenta giorni di cura.

— L'impiegato Sinonocelli Paolo d'anni 46, passava in bicicletta per il Corso Vittorio Emanuele; improvvisamente la ruota anteriore della macchina gli scarò facendo cadere. Guarirà in 30 giorni.

— Il contadino Ceccarelli Domenico d'anni 25, a Fiumicino, mentre era sopra un pino, cadeva dall'altezza di nove metri. Soccorso dal locale dottor Capobianchi venne subito medicato.

Ieri venne trasportato all'ospedale della Consolazione. Guarirà in 15 giorni.

— Nell'osteria in via dei Pontefici n. 37 ieri alle 3 pom. l'oste Luigi Ferretti di 42 anni da Jesi, nel posare in terra un barile di vino si ferì alla mano destra. Guarirà in due settimane.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 10 dic. 1902 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati n. di 11 aprile 1902 fino alla polizza n. **86700.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 maggio 1902 fino alla polizza n. **111240.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli nominativi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto e sull'interesse idiotico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Lectio brevis... Al **Costanzi** ieri folla straordinaria a cosi negli altri teatri dove furono fatti affari d'oro.

Per stasera si annuncia:

Al **Valle** *Michele Perrin*, interpretato dal Novelli... e basta, e poi *Per la busta*, nuovo monologo di Aldo Chierici, recitato dal grande artista — Al **Metronio** per la prima volta la pantomima *Un episodio della guerra cinese* — al **Nazionale** *Donna Juanita* — **Manzoni** spettacolo d'onore del direttore G. Grasso con *La festa popolare siciliana* — al **Quirino** ultima di *Messalina* ed al **Munzoni** a grande richiesta *Romanticismo*.

Per domani Leopoldi Pregoli al **Costanzi** darà il proprio spettacolo d'onore che non si dice perchè è troppo bello; al **Nazionale** prima delle tre rappresentazioni straordinarie di Charlotte Wiehe con *Souper d'adieu*; *Le recommandation* e *L'homme aux poupées*.

Per chiusa poi rammentiamo che al « Costanzi » proseguono mirabilmente le prenotazioni per l'abbonamento alla prossima e grande stagione lirica. Pubblicheremo i nomi degli abbonati per dimostrare sin d'ora quali splendide sale ricche di bellezze femminili e di *toilettes* si potranno ammirare nel massimo e più elegante teatro di Roma.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Michele Perrin* e *Per la busta*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Nazionale. — *Donna Juanita*, ore 21.
Quirino — *Messalina*, ore 21.
Metronio — *La festa popolare siciliana*, ore 21.
Manzoni — *Romanticismo*, ore 21.
Fabricanti e Spagnoli — Giuoco della palota, id e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il Ch.mo Prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestio ne in *Torino*, scrive:
Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima ed tornitcare il sistema digerente dei *gastroenteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali malati.
MILANO
FA RACCOMANDARE
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da continuati di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

Premiato Stabilimento Agrario
prof. E. Broglio
Fuori Porta Maggiore - Via Catalina N. *26 C.* ROMA
Gelsi la più splendida varietà conosciuta premiata a tutte le Esposizioni *Parigi 1900.*
Piante da alberatura - Ornamentali da *frutto* varietà sceltissime e di ogni genere - *Bulbi* - semi.
Fungaie artificiali - *Catalogo gratis.*

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Trave* parte il 18 dicembre
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leupold F.lli a Genova.

Pagamento in 12 rate mensili
Orefeceria, gioie - A. Alegiani - Porzo Cornacchie, 59, p. 4.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Memorandum N. 2

La Emulsione Scott nella maternità

La Conoscenza di un rimedio specialmente destinato ad alleviare le crisi della maternità, allattamento dei bambini, loro sviluppo fisico nei primi mesi di vita, nella dentizione e nel divezzamento, è di grande importanza per le madri. Le signore Levatrici, il cui esercizio pratico si svolge esclusivamente in questo delicato ramo dell'arte sanitaria, si valgono con ogni frequenza della Emulsione Scott per le gestanti, le puerpere e le convalescenze assolutamente inabili, perchè questo mirabile ricostituente, oltre avere azione diretta sulle condizioni della madre, agisce pure favorevolmente nella formazione fisiologica del feto, raccomandano alle giovani madri che ancora non conoscessero la Emulsione Scott di preferirla ad ogni altro tonico, per sè stesse e pei loro piccini.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi prodotti di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttare la rinomanza hanno ancora una maggiore copiche di nessun valore; per evitarle, quando comperate — *esigete le bottiglie Scott col segnatore* — l'autenticità dei rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre grandezze, cioè: *Saggio* - *Piccola* - *Grande* fasciate in carta color Salmone e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domiciliio una bottiglia originale di Emulsione Scott formato « *Saggio* » affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Bowne Ltd. — Viale Vittoria N. 12 Milano.

Consiglio Igienico N. 2

Architetti, Proprietari, Albergatori

visitate la Mostra campionaria in azione di apparecchi dei cessi, bagni, lavelli di ogni specie, nazionali ed esteri. Specialità per impianti di Sale operatorie. Prezzi di concorrenza. — **Via del Quirinale, 49. - Officina Ditta Ranelli.**

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 11 ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 8, ore 24. — (*Sermon*). S. M. la Regina Margherita visitò nel pomeriggio l'Asilo infantile « Umberto I » mostrando la sua compiacenza per l'ordinamento dell'Istituto.

I bimbi l'acclamarono. Due di essi si fecero interpreti della riconoscenza generale.

La Regina li baciò.

S. M. ritornò stasera a Stupinigi.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il disegno di legge per la fondazione di un Istituto di Credito agrario nel Lazio. Questo progetto fu pure approvato a scrutinio segreto, insieme a quello per l'ordinamento degli uscieri giudiziari, discusso nella seduta di sabato.

Oggi a ore 15 ufficì. Per la prossima seduta il Senato sarà convocato a domicilio.

La Camera di ieri.

Seduta insolitamente popolata e mossa, contrariamente alla consuetudine dei lunedì. Presenti numerosi deputati veneti.

Dopo una rapida relazione di petizioni la Camera udì lo svolgimento delle interpellanze relative al casellario giudiziario (on. Ricci e Lucchini), al compianto di San Marco (on. Brandolin e Molmenti); e finalmente, alle circoscrizioni elettorali politiche nei riguardi del nuovo censimento (on. De Martino e Riccio).

Risposero alla prima il guardasigilli on. Cocco Ortu; alla seconda l'on. Nasi - ed alla terza l'on. Giolitti, con ampie soddisfazioni degli interpellanti, eccettuato soltanto l'on. Riccio per il casellario giudiziario.

Notevole la dichiarazione dell'on. Giolitti, in risposta alla terza interpellanza, che il progetto di riforma delle circoscrizioni elettorali sarà presentato entro la corrente sessione legislativa e che il numero complessivo dei deputati non sarà accresciuto, pure variandone il riparto tra le provincie del Regno a seconda dei risultati del censimento.

In fine di seduta fu deliberato di iscrivere per la discussione il ruolo organico del Ministero di agricoltura e la riforma dei ruoli organici del Ministero del Tesoro, subito dopo l'approvazione del progetto per il porto di Genova e dei due progettini di maggiori assegnazioni ai Ministeri della guerra e della marina per le spese della spedizione in Cina e del richiamo alle armi della classe 1878.

Dimissioni.

Ieri sera nei circoli di Montecitorio si affermava che l'on. Sacchi, in seguito allo scacco subito nelle elezioni generali della città di Cremona, ove riuscì la lista monarchica, avrebbe presentato le dimissioni di deputato, essendo egli rappresentante del Collegio di Cremona.

Consiglio di Ministri.

Iermattina, alle ore 9, si riunì alla Consulta il Consiglio dei ministri, occupandosi principalmente dei lavori parlamentari da espletarsi prima delle vacanze natalizie.

Il Consiglio dei ministri si occupò pure delle domande di chiarimenti della Commissione degli sgravi, e, nell'assenza dell'on. Di Broglio, partecipò alla discussione, per la parte finanziaria, l'on. De Nobili.

Al Consiglio di Stato.

Giovedì 11 corr. si riunirà in adunanza generale il Consiglio di Stato, per discutere, fra gli altri, i seguenti affari:

Schema del decreto per l'attuazione della legge 2 luglio 1902, n. 238, sul regime fiscale degli zuccheri.

Modificazioni all'art. 62, riguardante la nomina ad ufficiali d'ordine degli scrivani.

Modificazioni al regolamento speciale di contabilità per le poste.

Schema del decreto relativo alla indennità e casermaggio alle guardie di città ammogliate.

Per la colonia di Ostia.

Il Presidente del Consiglio ricevette ieri a Montecitorio la Commissione della Società dei braccianti di Ravenna, composta del Presidente Grandi, del segretario Baldini e dell'amministratore cav. Della Valle.

La Commissione fu presentata dall'on. Costa. Essa raccomandò al presidente del Consiglio di essere rimborsata delle spese che hanno contribuito ad aumentare il valore delle proprietà della Colonia.

L'on. Zanardelli disse che avrebbe fatto studiare la cosa.

Ministero Finanze.

Una Circolare del Ministero delle Finanze stabilisce che nel contingente delle guardie di finanza addette alla vigilanza presso le fabbriche di generi soggetti a tasse di produzione, si stabilisca d'ora innanzi un lento ma continuo avvicendamento in modo che alla vicinanza presso le fabbriche concernare tutti i sottufficiali e le guardie che hanno le necessarie attitudini.

Ministero Tesoro.

Continuando il miglioramento di questi ultimi giorni, l'on. Di Broglio fra qualche giorno potrà ritornare al Ministero ed il 10 corrente così l'esposizione finanziaria si farebbe martedì 16 dicembre.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione che esamina i titoli degli aspiranti all'ispettorato scolastico ha terminato la prima parte del suo lavoro. In settimana si riunirà per procedere alla discussione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nel pomeriggio di ieri si riunì la Sotto-Commissione, composta del senatore Frola, dei professori Toniolo e Mazza e del comm. Callegari, per compilare il regolamento relativo alla concessione del diploma-laurea ai geometri delle scuole superiori di commercio.

La Sotto-Commissione, dopo due ore di lavoro, terminò la compilazione del detto regolamento, che sarà sottoposto oggi stesso all'approvazione del Ministro on Baccelli.

Iersera, alle 21, si riunirà pure presso la Direzione del commercio la Sotto-Commissione incaricata di studiare il miglioramento dei salari agli operai.

Il Consiglio al merito del lavoro.

Anche ieri il Consiglio al merito del lavoro tenne due sedute per proseguire nella scelta delle proposte dei nuovi cavalieri.

Ministero Marina.

Dal 21 dicembre al 6 gennaio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali:

Capitani di vascello: Gravotti Francesco dalla disponibilità alla Dir. Gen. 1. dip. (capo uff.) - Bianco Augusto dalla Dir. art. 2. dip. sulla « Morosini » - Cali Roberto capo di Stato Maggiore a Taranto in disponibilità - Giuliani Francesco dalla disponibilità alla Dir. Gen. 3. dip. (capo uff.) - Faravelli Luigi dalla « Morosini » in disponibilità - Pardini Giuseppe capo di Stato Maggiore alla Maddalena e comandante difesa navale in disponibilità - Giraud Angelo dalla Dir. Gen. 1. dipart. a direttore art. 2. dip. - Rocca Rey Carlo dalla Dir. Gen. 3. dip. (capo uff.) a capo di Stato Maggiore a Taranto - Girelli Aristide dalla disponibilità a capo di Stato Maggiore e comandante difesa Maddalena.

Tenenti di vascello: Migliaccio Carlo guardiano ris. alla Dir. art. Napoli - Abbamonte Siciliano dalla Dir. art. Napoli e guardiano ris. - Maralli Jodi Carlo dalla torp. 64 in disponibilità - Lovatelli Massimiliano dalla disponibilità sulla torp. 111 - Giusteschi Morino dalla torp. 111 sulla torp. 64 - Franzani Renato dalla Dif. loc. Taranto in disponibilità - Vertunni Adolfo dalla « Galileo » di passaggio sulla « Euridice » e Dir. art.

Di Loreto Ernesto dalla Dir. artiglieria Taranto sull' « Italia » - Verdi Pesta Marco dalla « Morosini » alla dif. loc. Taranto - Albaique Mario dalla disponibilità sulla « Morosini ».

Il « Vespucci » è giunto a Mahon - il « Volta » è partito da Portolongone.

— E' morto a Genova il Capo Commissario Richiardi Federico.

Borse e Mercati

	Parigi, 8, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	—	—	—
	» 3 1/2 0/0 amm.	99 72	99 55	99 47
	» 3 1/2 0/0	99 95	98 80	98 87
	ITALIANA 5 0/0	103 60	103 60	103 60
	turca	28 30	28 22	28 25
	spagnola	85 20	84 95	84 97
	russa nuova	—	—	—
	portoghese	30 97	31 10	31 15
	ungherese	—	104	104
	Egiziana 4 0/0	—	108 30	108 45
	Banca di Parigi	—	1076	1078
	Banca Ottomana	—	668	677
	Credito Fondiario	—	748	—
	Azioni Suez	—	3915	3910
	Lotti Turchi	—	120 3/4	121 1/4
	Ferr. Meridion. ital.	—	—	667
CAMBI	sull'Italia	—	0 1/4	0 1/8
	su Londra	—	25 14	25 14 1/8
	su Madrid	34 50	—	—
	sull'Argentina	—	—	22

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Parigi, 8, ore 16 — (Fonte italiana). — Realizzi sopra fatto compiuto — Spagnuolo 84,95 — Rio 1024 — Brasile 74,37 — Turco 30,52 — *Credit Lyonnais* 1071 — Sconvrice 1715 — *Metropolitain* 607 — Thomson 584 — *Traction* 20 — De Beers 569 — Rand Mastrand 203 — Randmines 274 — Transvaal 134 — *Goldfields* 199 — Huanchaca 85 — Charterol 83 — Geduld 173 — Oceana 52 — Montecatini 78.

Vienna, 8			Londra, 8 chiusura		
	6	8		6	8
C. austr.	666	—			

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz.

Parte prima.

IV.

« Non appartengo a quella categoria di esseri che sciorinano delle chiacchiere ai baggiani, per trafugar loro nel frattempo l'orologio o il portamonete.

Confesso che il mio modo di fare bizzarro, possa scusare, autorizzare ogni qualsiasi diffidenza.

— Diffatto, disse il giovane, con freddezza, mi domando ciò che ho potuto farle, perchè di punto in punto vedo la vostra a rivolgermi la parola.

— Chiedo scusa riconosco di aver agito con troppa libertà.

— A parte la libertà, continuò Pontcharras radcolcito, le sue domande, le sue proposte non hanno ragione d'essere.

« Elia non mi conosce; non sa se possa disporre del mio tempo della mia persona, se invece non sia ritenuto qui dalle esigenze della mia posizione, se abbia il denaro e le disposizioni volute per intraprendere un viaggio simile.

— Evidentemente non conosco i suoi gusti, le sue tendenze, i suoi mezzi di fortuna; ma non c'è bisogno d'una grande astuzia per scorgere sul suo viso arrossito dall'inquietudine, affranto dall'angoscia, ben altro che gli indizii di volgari preoccupazioni giornaliere..

« Nel suo sguardo, sulla sua fronte tormentata si leggono un'infinità di rimpianti di rancori, di speranze, di vaghe aspirazioni, verso un fine mal definito che forse sarebbe la salvezza, ma che la volontà troppo debole non sa precisare... M'ingano forse?...

— No, mormorò il giovane con imbarazzo senteadosi poco tranquillo dietro quello sguardo smorto, insignificante la cui perspicacia era talmente acuta.

— Vede bene che non mi sono ingannato, proseguì lo sconosciuto. Ho capito subito, dal suo viso che apparteneva alla categoria di quei poveri disillusi che l'eccessiva fatica d'una civiltà acciecata, il disgusto di procedimenti vessatorii d'un stato sociale assurdo, gettano continuamente sul lastrico di Marsiglia in cerca d'un bastimento che li trasporti lontano da questa vecchio mondo vermicolante al di là dei mari, dove si apre l'ignoto delle terre vergini ove le seduzioni della vita libera brillano ampiamente..... Non è così? Non ho forse saputo leggere nella sua mente?

— Sì, rispose Stefano con un po' di malumore

E raffermandosi nei suoi sospetti, soggiunse con risentimento:

— Certo, anche lei deve aver l'abitudine di girellare sul lastricato di Marsiglia, per indovinare tanto agevolmente dalla fisonomia delle persone ciò che esse vengano a fare.

— Io, gironzare sul lastricato di Marsiglia! esclamò lo straniero molto meravigliato; da cinquant'anni che sono sul nostro pianeta, sarà forse la quarta volta che vi metto piede. e sempre correndo, per saltare da un piroscafo ad un treno o viceversa.

— Oh! osservò Pontcharras sorridendo scettì camente.

— Sono semplicemente fisonomista, riprese lo sconosciuto, sorbendo una sorsata di assenzio, che aveva ordinato; e per di più sono di natura semplice e eguale.

« Quando vedo qualcuno che mi piace vado senza tanti preamboli e glielo dico. Ecco perchè mi son avvicinato.

— Molto lusingato! mormorò Stefano tenendosi sempre più in guardia.

E la conversazione cessò.

Dopo poco l'uomo dal viso sbarbato prosegui.

— Cosicchè siamo intesi, stasera ella prende posto con me sul *Duncan*?

— Non siamo intesi di nulla, signore rispose il giovane...

« Che cosa andrei mai a fare al Capo Dio buono?

— Ciò che vado a far io; a guadagnare dell'oro.

— Ahimè sospirò, Pontcharras è più facile a dirsi che a farsi.

— Lei s'inganna... Ma alla peggior ipotesi, non desidera lei lasciare la Francia? almeno così mi ha detto... E dove vorrebbe andare?

— Non lo so.

— Allora, mi segua... Venga parleremo di tutto ciò meglio a tavola.

« Vuol permettermi di offrirle da colazione poco lontano alla Maison Dorée?

« L'avventura prende corpo, mormorò Stefano Che razza di uomo! Come fare a sbarazzarmi di lui? »

Impazientito fu lì lì per gridargli:

— Lei mi opprime! La prego di lasciarmi in pace!

Ma si contenne, e dopo aver riflettuto un momento le sue idee si modificarono.

« Dopo tutto che cosa rischiava, accettando la sua colazione?...

« Se costui fosse stato realmente una persona per bene!

« Se il destino l'avesse messo sulla sua via come strumento della sua felicità!... Chi sa mai... La vita ha di queste sorprese tutt'i giorni!... »

Alzandosi, disse gentilmente:

— Andiamo alla Maison Dorée se così desidera!

. . . . . .

Pontcharras non ebbe a rimpiangere quell'impulso di una buona ispirazione.

piato in una risata.

Si vede benissimo che la sua buona stella aveva realizzato l'avvenimento inverosimile.

Adesso tutto gli pareva naturale.

— Ella potrà esaminare, studiare, soggiungeva Barnold, paragonare e dirmi allora se questo modo di occupare l'attività umana, che la sua nascita e la sua educazione fuora le han fatto disprezzare, non ne vale un altro.

« Creda a me, che quanto più ci si lascia prendere dall'ingranaggio tanto maggiormente ci si appassiona a questi immensi movimenti di capitali che riassumono ai nostri tempi la vita del mondo tutto,

« Son già trent'anni che vivo tra gli affari; ho smosso centinaia di milioni, ho fatto valere delle miniere costituito Società, fondato Banche, e ancora non ho provato stanchezza, nè mi sono domandato se fosse tempo di fermarmi.

— Farà anche lei come gli altri insinuò Stefano; verrà un giorno in cui sentirà il bisogno di riposarsi e di consacrarsi interamente alla sua famiglia.

L'americano rimase un momento senza rispondere.

— Non ho più famiglia, disse poscia. Mia moglie è morta da venti anni, e mia figlia l'unica che mi fosse rimasta annegò tre anni fa.

— Domando scusa di aver risvegliato questi tristi ricordi.

Seguì un breve silenzio che il banchiere interruppe pel primo.

— E' ora di recarci al posto se non vogliamo mancare alla partenza, disse con un sospiro, guardando l'orologio.

Uscirono, si fermarono all'albergo dove Pontcharras aveva lasciato la sua valigia quindi a piedi si diressero verso il mare.

Giunti al bacino Nazionale dove fumava il *Duncan*, trovarono il segretario particolare di Barnold che aspettava il signore coi due domestici di quest'ultimo.

L'americano, dopo aver presentato Stefano, gli sussurrò due parole all'orecchio, poi facendo un cenno al gentiluomo s'incamminò sulla passerella del piroscafo,

— Ma prima bisogna che prenda il mio biglietto, osservò Pontcharras.

— Lasci stare, interruppe Barnold gli ordini son dati, regoleremo durante il viaggio questo conticino.

— Va bene, acconsento, a patto che regoleremo, Il banchiere si voltò.

— Siamo ancora in tempo, disse sorridendo, lei è sempre libero.

— Che farei in Francia? mormorò il giovane con amarezza, giacchè la mia famiglia mi respinge?

— Povero ragazzo! disse malinconicamente lo americano.

Poi soggiunse sottovoce:

— Stefano de Pontcharras! che bel nome! Esso farebbe miglior figura nell'Annuario dell'esercito francese che fra i membri d'un consiglio d'amministrazione d'una società mineraria.

— Ahimè! sospirò il visconte.

— E tutto perchè una matrigna non la vede di buon occhio.

« Oh! ma lei vendicherà sè stesso non è vero? Ritornerà un giorno con dei milioni, anche lei, e le farà invidia, col suo lusso a quella maledetta donna, la schiacciera e mostrandosi generoso, la farà arrossire dei suoi odiosi calcoli interessati.

— La vendetta è sempre una viltà. Per quell'orgogliosa donna vorrei solo una buona lezione.

Dopo un breve silenzio.

— Bah! riprese l'americano, adesso ragioniamo dietro l'impulso di impressioni recenti che le hanno ucidato l'anima.

« Ma col tempo tutto si attenua. Chi sa se fra qualche anno le sue ferite non vengano ad esser cancellate da un'affezione qualunque che le tolga perfino gli ultimi ricordi di questo triste passato! Alla sua età, mio caro...

Un gesto negativo di Stefano lo fece tacere.

— No? proseguì il banchiere, non accetterebbe di adoperare il gran rimedio la divina consolazione dell'amore?

« Sa lei, che la Francia non ha il monopolio delle belle donne. Conosco nella famiglia stessa di Tommaso Barnold che le parla una certa signorina, i cui occhi... Ah! caro signore, se l'avesse veduta...

« D'altronde la vedrà, perchè si recherà da me laggiù, me lo ha promesso... è una mia nipote. lei mi capisce, mia nipote, figlia di mio fratello: un giorno sarà l'unica erede di Tommaso Barnold.

Il ricchissimo uomo sottolinèò la frase con una sonora e presuntuosa risata.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 66 — **Roma**
—(Dolano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Corpo in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Fine Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da Genova ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New-York** partenze da Genova ogni *Lunedì*, da Napoli ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile.

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova, Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il **Levante, Odessa** l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, **Malta. Cipro, Cirenaica, ecc. ecc.**
Partenze mensili per la *Circassia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanale da **Genova** per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da **Napoli** per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completa
3 » » 12 » » »
1 » » 8 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 4 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino a grano** a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 etolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Agli Industriali - Privativa da vendere

N. 50069 (Vol. 104 N. 56) per:

" **Apparecchio e processo per la carbonizzazione della torba** ,,

La titolare di questa Privativa **Allgemeine Torfkohlen Gesellschaft,** desidera vendere i suoi diritti o concedere licenze di fabbricazione o vendita esclusiva. Rivolgersi al Sig. comandante

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione, per schiarimenti, notizie ecc. Via del Leoncino 32, Roma.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *F.lli G. C. Dallo Molle.* Forniteri dello Stato e della Strade Ferrate. - *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo.
Tariffe e preventivi gratis a richiesta.
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dallo Molle,* Forniteri dello Stato e della Strade Ferrate, *Roma*, via Due Macelli, 10-11.
Telefono N. 1564

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
NEVRASTENIA
ESAURIMENTI

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequadriano del
DOTTOR MORETTI
MILANO — 21, Via Torino, 21 — MILANO
—(Opuscolo gratis)—

Deposito in ROMA, Farmacia Mosca, Via Flavia, 56, e consultazioni Via Flavia 112, int. 12, dalle ore 12 alle 16.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione del finimenti dei cavalli, manici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccio uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cucina a gas ingiese novissima vendesi causa partenza per un terzo del costo. Rivolgersi Sicilia. 36 piazza di Spagna. 506

Cavallo da vendere con finimento e carrozzino oppure solo, ottima occasione via P. Umberto 95, o via Farini 8. 513

Mobilio in buono stato vendesi tutti i mobili che guarniranno appartamento signorile. Anche a pezzi separati. Trattative via Frattina 8. 516

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino Cancelleria, piano mezzogiorno, affittasi appartamento con ascensore luce elettrica e vasta terrazza 509

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone delle migliori qualità, vendita a peso giusto L. 6 al quintale; balle di campagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 506

Vino Romagnolo genuino di produzione, all'ingrosso fiaschi dasio rosso 18,50 al barile e 17 il bianco. Sdaziato L. 23 il rosso e 20,50 il bianco, al minuto 50 cent. al litro rosso e 40 cent. bianco. Rivolgersi gran magazzino via Principe Amedeo 297-298. 499

Canarini del Harz (Edel-Roller) premiati centori. Sono di nuovo arrivati e da rimettere a vari amatori dall'impagliatore e allevatore stesso. Vicolo Otto Cantoni 42 p. 3. 513

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 846

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modicissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 503

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in pagina in 1/2 via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 676

Distinta signorina Inglese da lezione nella propria lingua a domicilio suo e delle allieve. Inviare lettere M. D. fermo in Posta. 500

Per allievi di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoli-Terni (Fr). 50

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, col metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 493

Colta Signorina pratica macchina per scrivere « Remington », di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

English lady receives Paying Guests House in healthiest locality Southern aspect. Liberal table, french and italian spoken. Moderate R. Aurelians 53 interno 6 prima scala. 403

Lezioni di lingua inglese a domicilio degli allievi. Prossi modici. Indirizzo Charles Scott Gorgiagiusto fermo posta 506

Cuoco per alberghi e agiata famiglia, che ha sei vito la Cosa *Wagons Lits* ed ha ottimattestati per abilità e moralità è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere **AAA. fermo posta.** 514

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA E BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 2. p. si danno guide (a biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVI SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 13.
id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 13. (Il permesso via Sagrestia 9).
LUCULO A PINCIO: dalle 8-11. (Portoncino V. Sagrestia 9)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Galleria COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15
— **DORIA:** piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Alessi: via Lungara 19, dalle 13 alle 16.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 18.
id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 8 alle 16.

Villa BORGHESE fuori P. del Popolo: 15 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone Vaticano, dalle 10 alle 15.
Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 61, alle 10 alle 15.
id. ETRUSCO Villa Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— **ARTE MODERNA,** via Nazionale dalle 10 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quatuo Fontane 13, dalle 10-16
Foro Romano S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 274 dalle 9 alle 16.
Cimitero Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.30	20.40	23.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.30	20.40	23.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.30	20.40	23.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.	16.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	2.40	—	14.30	22.10	—
Tivoli-Avezzano	6.30	13.55	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	6.50	9.45	—	14.50	17.55	20.5	—
Civitavecchia	7.50	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	7.5	—	13.10	15.	—	—	18.25
Marino-Albano	—	9.50	12.10	17.38	—	—	—
				Miseri			
Ansio-Nettuna	6.40	—	—	9.20	—	17.10	—
Terracina	6.15	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.25	17.10	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino	—	8.30	17.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6.30	—	17.5	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.53	12.35	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	13.10	18.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	13.10	18.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	13.10	18.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.45	13.20	—	19.20	—	—	22.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.45	—	21.25	—	—
Tivoli	8.5	7.45	13.45	17.25	—	21.30	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	13.10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.45	9.10	13.50	17.10	—	19.5	—
Nettuno-Anzio	8.30	—	—	18.43	—	—	—
Albano-Marino	8.45	—	15.32	17.57	21.37	—	—
Terracina	—	10.	—	—	20.35	—	—
Velletri	8.10	10.	15.30	—	20.38	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	15.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45	—	—	—	21.30	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15.— e quello in arrivo delle 19,8 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.40	8.30	11.30	18.30	—	—
Bagni a.	6.36	7.45	10.18	12.34	19.9	—	—
Tivoli a.	—	8.30	10.45	13.18	19.4	—	—
Tivoli p.	—	7.25	9.5	12.	16.40	18.40	—
Bagni p.	—	7.50	9.40	12.45	17.4	19.1	—
Roma a.	—	8.35	10.30	13.40	17.50	20.26	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Dita E. Magnani — incisiontri Berger-Wirth Lipsia

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 509

Un giovane fornito di eccellente educazione inglese e che conosce bene la lingua francese desidera passare alcuni mesi con poca spesa in una colta famiglia italiana. Scrivere N. N. Fermo Posta 514

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dic. 503

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Via Cavour due camere da letto e salotto e leggiornamente mobiliate presso distinta famiglia, esposizione mezzogiorno. Dirigersi Salon Barbiere 331 nella stessa via. 506

Camera e salotto o studio elegantemente mobiliati e esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia primo piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 46 (prossima via Nazionale). 509

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.